



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)

Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico *BAEE070004*

www.terzocircolobisceglie.gov.it

PEO: BAEE070004@istruzione.it

PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



Piano triennale dell'offerta formativa

(art. 1, comma 14, Legge n.107/2015)

**approvato dal Consiglio di Circolo
nella seduta
del 15 gennaio 2016, delibera n°2**

Sommario

1.	<i>Premessa</i>	4
2.	<i>Priorità, traguardi ed obiettivi</i>	5
3.	<i>Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI</i>	7
4.	<i>Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla Legge 107/15</i>	8
4.1	<i>Finalità della Legge e compiti della Scuola (commi 1-4)</i>	8
4.2	<i>Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno (comma 5)</i>	10
4.3	<i>Fabbisogno di organico di posti di potenziamento (comma 5)</i>	11
4.4	<i>Fabbisogno di organico di personale ATA (comma 14)</i>	13
4.5	<i>Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali (comma 6)</i>	14
4.6	<i>Obiettivi prioritari adottati dalla scuola (comma 7)</i>	15
4.6.1	Innalzamento del livello di istruzione e di competenza.....	16
4.6.2	Potenziamento delle competenze nella pratica musicale.....	17
4.6.3	Sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale.....	18
4.6.4	Potenziamento dell'inclusione scolastica, del diritto allo studio degli alunni BES.....	19
4.6.5	Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni per classe.....	20
4.7	<i>Scelte di gestione e di organizzazione (comma 14)</i>	20
4.8	<i>Pari opportunità e prevenzione (commi 15-16)</i>	21
4.9	<i>Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria (comma 20)</i>	23
4.10	<i>Azioni coerenti con il Piano nazionale scuola digitale (commi 56-59)</i>	23
4.11	<i>Formazione in servizio docenti (comma 124)</i>	26
5.	<i>Progetti ed attività</i>	27
5.1	<i>Progetti di potenziamento</i>	28
5.1.1	Recupero degli apprendimenti.....	29
5.1.2	Recupero degli apprendimenti: progetto yoga.....	30
5.1.3	Inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni BES.....	32
5.2	<i>Progetti di ampliamento dell'offerta formativa</i>	33
5.2.1	Progetti curricolari.....	33
5.2.2	Progetti extracurricolari.....	39
6.	<i>Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti</i>	59
6.1	<i>Articolazione dell'istituzione scolastica</i>	59
6.2	<i>Analisi del contesto</i>	59
6.3	<i>I rapporti con il territorio</i>	60
6.4	<i>Progettazione educativa</i>	61

6.4.1	La scuola nel nuovo scenario.....	61
6.4.2	Le scelte educative	61
6.4.3	Le finalità educative.....	62
6.4.4	Finalità della scuola dell'infanzia.....	63
6.4.5	Finalità della scuola primaria.....	63
6.5	<i>Principi fondamentali indicati come fattori di qualità.....</i>	65
6.5.1	Diritto all'apprendimento.....	65
6.5.2	Centralità della persona	66
6.5.3	Accoglienza.....	67
6.5.4	Continuità verticale	68
6.5.5	Continuità orizzontale	68
6.6	<i>Piano degli interventi per alunni con Bes.....</i>	68
6.6.1	Diversamente abili.....	69
6.6.2	Integrazione di alunni di nazionalità non italiana.....	70
6.6.3	Iniziative per attenuare situazioni di svantaggio.....	71
6.6.4	Istruzione domiciliare (Legge 440/97).....	72
6.7	<i>Organizzazione del curricolo.....</i>	72
6.7.1	Scuola dell'infanzia	72
6.7.2	Scuola primaria.....	73
6.7.3	Valutazione scuola dell'infanzia	73
6.7.4	Valutazione scuola primaria	80
6.7.5	I modi della valutazione.....	80
6.7.6	L'oggetto della valutazione.....	81
6.8	<i>Progettazione organizzativa.....</i>	84
6.8.1	Organigramma.....	84
6.8.2	Le Scuole dipendenti	84
6.8.3	Le Strutture.....	85
6.8.4	Tempo scuola.....	86
6.8.5	Flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa.....	89
6.8.6	Suddivisione dell'anno scolastico	90
6.8.7	Rapporti Scuola – Famiglia	90
6.8.8	Scelte di gestione e di amministrazione.....	91

1. Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al III Circolo Didattico Statale "San Giovanni Bosco" di Bisceglie (BT), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio [atto di indirizzo](#) prot. 3839/A26 del 7 settembre 2015.

Il piano è stato definitivamente elaborato ed ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 22 dicembre 2015.

Il piano è stato approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 15 gennaio 2016, delibera n°2.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR Puglia competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

2. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel [Rapporto di Autovalutazione](#) (RAV), pubblicato all'albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://ext.pubblica.istruzione.it/snvservizi/ravpubcomp/BAEE070004>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera la Scuola, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Innalzamento del livello di istruzione e di competenza;
- 2) Potenziamento delle competenze nella pratica musicale;
- 3) Sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale;
- 4) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- 5) Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni per classe.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Miglioramento negli esiti nelle prove INVALSI di italiano e di matematica;
- 2) Riduzione della varianza tra le classi;
- 3) Sviluppo della sicurezza individuale e delle capacità di integrarsi con gli altri, promozione negli alunni della capacità di "star bene insieme" a scuola, fuori scuola e dopo scuola;

- 4) Sviluppo del pensiero computazionale, inteso quale processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali, entrambi di valore generale al fine di ottenere la necessaria emancipazione culturale delle future generazioni;
- 5) Costruzione di un ambiente scolastico inclusivo che miri al benessere di tutti gli alunni, attraverso la partecipazione attiva nel contesto scolastico di riferimento;
- 6) Riduzione del numero di alunni per classe per innalzare la qualità del processo di apprendimento.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

“le scelte effettuate scaturiscono dai risultati delle prove INVALSI che evidenziano differenze negative significative rispetto ai valori di riferimento regionali e nazionali, sia per le classi seconde che per le classi quinte. Tali valori di riferimento suggeriscono la necessità di reinterpretare l’insegnamento disciplinare in un’ottica di sviluppo di conoscenze procedurali trasversali”.

Gli obiettivi di processo che l’Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione;
- 2) Ambiente di apprendimento;
- 3) Inclusione e differenziazione;
- 4) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
- 5) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

“il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative tra docenti della comunità di pratiche professionali, attraverso opportune azioni di formazione rispondenti agli effettivi bisogni formativi. Centrare la propria attività verso la costruzione di un curriculum verticale, oltre a consentire coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisce la progressiva armonizzazione dei metodi, cioè

delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento ed apprendimento. Il curricolo verticale potrebbe aiutare a rispondere ai bisogni educativi e formativi, fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita. Risulta, pertanto, utile avviare percorsi che facilitino il passaggio verso l'ordine di scuola successivo in una prospettiva di didattica orientativa”.

3. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2 del [RAV](#) (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

“la nostra istituzione ha conseguito nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica delle classi II risultati superiori alla media nazionale, da un minimo di +1,2 ad un massimo di 12,3 punti %; le classi V, invece, registrano una disparità tra gli esiti delle classi allocate nella sede staccata (+ 3,6 italiano, +13 matematica) e le classi site nella sede centrale che registrano risultati inferiori alla media nazionale.(- 1,5 italiano,-1 matematica). Nell'arco di un quinquennio invece la varianza tra e dentro le classi è di gran lunga migliorata frutto di nuovi criteri adottati per la formazione delle classi prime”

ed i seguenti punti di debolezza:

“le classi V, invece, registrano una disparità tra gli esiti delle classi allocate nella sede staccata (+ 3,6 italiano, +13 matematica) e le classi site nella sede centrale che registrano risultati inferiori alla media nazionale.(- 1,5 italiano,-1 matematica)... per evitare il sospetto di comportamenti opportunistici nella somministrazione delle prove INVALSI sarebbe opportuno che le stesse fossero somministrate in un'unica sede da un somministratore coadiuvato da altri due docenti per la distribuzione ed il ritiro dei fascicoli”.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità, i traguardi e gli obiettivi del RAV con i seguenti:

- 1) Sviluppo della sicurezza individuale e delle capacità di integrarsi con gli altri, promozione negli alunni della capacità di “star bene insieme” a scuola, fuori scuola e dopo scuola;
- 2) Sviluppo del pensiero computazionale, inteso quale processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali, entrambi di valore generale al fine di ottenere la necessaria emancipazione culturale delle future generazioni;
- 3) Costruzione di un ambiente scolastico inclusivo che miri al benessere di tutti gli alunni, attraverso la partecipazione attiva nel contesto scolastico di riferimento;
- 4) Riduzione del numero di alunni per classe per innalzare la qualità del processo di apprendimento.

4. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla Legge 107/15

4.1 Finalità della Legge e compiti della Scuola (commi 1-4)

1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge da' piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle

competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

3. La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

Coerentemente con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, il compito della Scuola è quello di:

- affermare il suo ruolo nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e competenza;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
- recuperare l'abbandono;
- realizzare una scuola aperta al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Questa Scuola si prefigge di:

- a) **SODDISFARE** al meglio i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni, valorizzando l'individualità personale, culturale, morale e religiosa di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità;

- b) **ASSICURARE** la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva delle scelte future;
- c) **REALIZZARE** un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti dell'Istituto e al contesto socio-culturale del territorio.

Attraverso l'accoglienza, la progettazione, la documentazione e la valutazione, si intende accompagnare i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze nel loro processo di crescita umana ed intellettuale.

Partendo dal rispetto e dall'educazione, attraverso l'apprendimento di valori e conoscenze, si vuole arrivare ad una completa ed armoniosa crescita personale, aperta sempre ad una maggiore reciprocità e solidarietà sociale.

Pertanto, attraverso i saperi e le conoscenze, i valori e il rispetto, la crescita personale e l'apprendimento, la reciprocità, l'educazione e la solidarietà si realizzeranno le fondamenta per una scuola attenta e promotrice di un sano sviluppo del cittadino di domani.

4.2 Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno (comma 5)

5. Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, e' istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

SCUOLA DELL'INFANZIA

n° sezioni a doppio organico: 14

n° sezioni mono organico: 1

fabbisogno di posti comuni: 29

n° alunni diversamente abili: 8

fabbisogno di posti sostegno: 4

fabbisogno di posti di IRC: 1

SCUOLA PRIMARIA

n° classi a tempo normale: 21

n° classi funzionanti a tempo pieno 5

fabbisogno di posti comuni: 36

n° alunni diversamente abili: 12

fabbisogno di posti sostegno: 10

fabbisogno di posti di IRC: 3

4.3 Fabbisogno di organico di posti di potenziamento (comma 5)

Le attività ordinarie e straordinarie che vengono già realizzate nella Scuola e che ancor più con la piena attuazione della Legge 107/2015 andranno ad attuarsi, richiedono un livello intermedio di coordinamento tra la dirigenza ed il personale docente e non docente che è realizzabile esclusivamente attraverso figure di livello gestionale che non abbiano ulteriori incombenze quotidiane, in particolar modo la docenza.

Ciascun plesso necessita di un referente a tempo pieno che possa coordinare l'attività didattica, gestire l'ordinario, rappresentare un punto di riferimento costante e certo per i genitori.

Al fine di dare concreta realizzabilità agli obiettivi declinati nel presente documento, sono istituite le seguenti figure:

- **n° 2 collaboratori del Dirigente**, con le seguenti funzioni:

Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento durante lo svolgimento dell'orario di servizio settimanale vigente nel circolo; supportare gli impegni istituzionali del Dirigente scolastico operando in raccordo con i responsabili di plesso; svolgere funzioni organizzative e meta-didattiche; coordinare la redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive impartite e verifica del suo rispetto, relazionandosi con il personale in servizio interessato; collocare funzionalmente le ore a disposizione per il completamento dell'orario dei docenti, al fine di attribuire supplenze senza retribuzione in sostituzione di docenti assenti e determinare ogni occasione per il completo recupero orario determinatosi a seguito di concessione di permessi brevi; organizzare adattamenti di orario e di altre forme di servizio alternativo; ogni altro aspetto concernente la vita scolastica, mediante controllo, in particolare delle uscite anticipate degli alunni; accompagnare le azioni di supporto alle figure strumentali, ai sub consegnatari dei laboratori, alle attività formative extra - para - inter curriculari, in concorso con il Direttore S.G.A. per quanto concerne la corretta pianificazione degli interventi.

- **n° 5 responsabili di plesso**, con le seguenti funzioni:

Svolgere funzioni organizzative sulla base delle direttive ricevute dal Dirigente; redigere l'orario di servizio dei docenti e verificarne il rispetto, relazionandosi con il personale interessato; organizzare adattamenti di orario e di altre forme di servizio alternativo; ogni altro aspetto concernente la vita scolastica, anche in relazione con i genitori per ogni esigenza di carattere didattico ed organizzativo.

Al fine di dare concreta realizzabilità agli obiettivi declinati nel presente documento:

SCUOLA DELL'INFANZIA

fabbisogno di posti di potenziamento comuni: 5

fabbisogno di posti di potenziamento di sostegno: 4

SCUOLA PRIMARIA

fabbisogno di posti di potenziamento comuni: 15

fabbisogno di posti di potenziamento di sostegno: 5

4.4 Fabbisogno di organico di personale ATA (comma 14)

14. L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente:

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

Per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, l'organico dell'autonomia dovrà prevedere un congruo numero di collaboratori scolastici e personale amministrativo aggiuntivo

Al fine di dare concreta realizzabilità agli obiettivi declinati nel presente documento:

fabbisogno di posti di assistente amministrativo (ATA): 2

fabbisogno di posti di assistente tecnico (ATA): 1

fabbisogno di posti di collaboratore scolastico (ATA): 3

4.5 Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali (comma 6)

6. Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia di cui al comma 64.

Plesso "San Giovanni Bosco" – Via Amando Vescovo - Bisceglie

- a) Installazione di ascensore o montascale per il superamento delle barriere architettoniche;
- b) Adeguamento statico e funzionale delle scale antincendio;
- c) Adeguamento degli impianti antincendio;
- d) Adeguamento degli impianti elettrici;
- e) Adeguamento ed incremento dei servizi igienici;
- f) Tinteggiatura delle pareti interne;
- g) Ripristino funzionale del locale mensa quale spazio da destinare a rappresentazioni e conferenze;
- h) Riqualficazione funzionale degli uffici di segreteria;
- i) Realizzazione della sala docenti;
- j) Realizzazione della biblioteca pedagogica;
- k) Attrezzature ginniche per la palestra;

Plesso "Angela Di Bari" – Via Giuseppe Di Vittorio - Bisceglie

- a) Adeguamento degli impianti antincendio;
- b) Adeguamento degli impianti elettrici;
- c) Adeguamento ed incremento dei servizi igienici;
- d) Tinteggiatura delle pareti interne;
- e) Realizzazione della sala docenti;

- f) Realizzazione della biblioteca pedagogica;
- g) Attrezzature ginniche per la palestra;
- h) Connessione internet a banda larga;

Plesso "Carrara Gioia" – Piazza Salvo D'Acquisto - Bisceglie

- a) Tinteggiatura delle pareti interne;
- b) Realizzazione della sala docenti;
- c) Realizzazione della biblioteca pedagogica;
- d) Attrezzature ginniche per la palestra;
- e) Connessione internet a banda larga;
- f) Realizzazione di una palestra coperta;
- g) Riqualficazione dello spazio verde esterno di pertinenza;
- h) Dotazione attrezzature informatiche;

4.6 Obiettivi prioritari adottati dalla scuola (comma 7)

7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché' in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

4.6.1 Innalzamento del livello di istruzione e di competenza

L'innalzamento del livello di istruzione e di competenza, con particolare riferimento all'italiano ed alla matematica, è obiettivo prioritario di questa istituzione scolastica.

Tale necessità discende inevitabile dalla lettura dei dati delle prove INVALSI; lo stesso Piano di miglioramento, inizialmente elaborato nell'ambito del progetto sperimentale VALeS, riscritto nell' a.s. 2014/15 nell'ambito delle procedure del Sistema Nazionale di Valutazione istituito con il DPR n. 80 del 28 marzo 2013, prevede due obiettivi prioritari:

a) il miglioramento negli esiti nelle prove INVALSI di italiano e di matematica;

b) la riduzione della varianza tra le classi;

L'indirizzo stabilito per ottenere l'innalzamento del livello di istruzione e di competenza, con particolare riferimento all'italiano ed alla matematica è l'utilizzo dell'organico dell'autonomia al fine ampliare l'offerta formativa curricolare, anche in orario pomeridiano, al fine di valorizzare e potenziare sia le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, che le competenze matematico-logiche e scientifiche.

L'attività sarà rivolta a tutti gli alunni, con particolare riguardo agli alunni in maggiori difficoltà e si articolerà con le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dalle norme, ovvero: l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina e programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche con lo scopo di concentrare in particolari periodi alcuni insegnamenti per favorirne gli apprendimenti.

L'articolazione del gruppo della classe sarà realizzata costantemente al fine di finalizzare gli insegnamenti per livelli e per obiettivi di competenza omogenei, anche con lo scopo di specializzare l'attività docente per strategie didattiche e per obiettivi specifici.

4.6.2 Potenziamento delle competenze nella pratica musicale

La Scuola è stata recentemente inserita nell'elenco regionale delle scuole primarie con i requisiti di qualità per il potenziamento della pratica musicale ai sensi del DM 8/2011. Il progetto presentato in sede di adesione alla selezione delle scuole regionali è rivolto alle classi terze e quarte di scuola primaria e si propone di far entrare la musica pratica nelle proposte formative della scuola, approfondendo gli aspetti dell'educazione musicale presente nel curricolo e affrontandone di nuovi, affinché gli alunni imparino ad utilizzare la musica come un vero e proprio linguaggio di comunicazione.

Esso intende realizzare una prima alfabetizzazione nel campo dei suoni nel cui universo si colloca il linguaggio musicale; si tratta in un primo tempo di attivare la capacità pratica di utilizzare i suoni per comunicare ed esprimersi e successivamente sviluppare competenze specifiche nel campo musicale.

Questo progetto vuole risultare motivante per gli alunni e intende condurre il gruppo classe alla scoperta, alla comprensione ed alla progressiva razionalizzazione di tutto ciò che l'esperienza musicale suscita in termini di emozioni e riflessioni, anche nella prospettiva di arricchimento del bagaglio comunicativo con riferimento alla pluralità dei linguaggi compreso ovviamente anche quello musicale.

L'attività musicale dovrà avere importanza primaria come motore di sviluppo della sicurezza individuale e delle capacità di integrarsi con gli altri e in senso più generale come mezzo per promuovere e sviluppare negli alunni la capacità di "star bene insieme" a scuola, fuori scuola e dopo scuola.

L'attività di potenziamento delle competenze e della pratica musicale dovrà essere attuata con l'utilizzazione dell'organico dell'autonomia al fine ampliare l'offerta formativa curricolare, anche in orario pomeridiano.

Le attività di pratica musicale dovranno coinvolgere la scuola dell'infanzia con progetti adeguati all'età degli alunni.

Il laboratorio di musica, così come i laboratori di informatica e di lingue dovranno trovare costante utilizzazione sia nelle attività curricolari che in quelle extracurricolari, sia per gli alunni della scuola primaria che per quelli della scuola dell'infanzia.

4.6.3 Sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale

Il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio riveste particolare importanza per tutti gli alunni dell'istituzione scolastica. Lo sviluppo delle competenze digitali è da considerarsi obiettivo prioritario e trasversale alle discipline ed agli ordini di scuola.

La conoscenza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte di tutti gli alunni è da considerarsi quale competenza essenziale, al pari delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

In particolar modo, lo sviluppo del pensiero computazionale, inteso quale processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali, entrambi di valore generale, è fondamentale al fine di ottenere la necessaria emancipazione culturale delle future generazioni. Pensare in maniera algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla.

Il MIUR ha recentemente incentivato sin dalla scuola dell'infanzia l'approccio al CODING. Il CODING dà ai bambini una forma mentis che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi. Insomma imparare a programmare apre la mente. Per questo si può cominciare già in tenera età.

4.6.4 Potenziamento dell'inclusione scolastica, del diritto allo studio degli alunni BES

In una scuola attenta alle necessità individuali, non può non essere perseguito il concetto di inclusione che comprende sia quello di normalità, intesa come bisogno di essere come gli altri, sia quello di specialità, inteso come accoglimento dei bisogni propri di ciascun alunno. La Scuola deve impegnarsi a rilanciare il concetto di integrazione affinché acquisisca il valore dell'inclusione; in tal modo l'attuazione del progetto di vita di ciascun alunno non deve essere affidato all'azione di singoli docenti, ma all'intera organizzazione scolastica, che opera in sinergia con le risorse del territorio. Al fine di garantire il diritto all'istruzione e all'educazione, è necessario pertanto rivedere i modi di insegnare, di progettare e di essere organizzazione, migliorando le competenze degli insegnanti, qualificando costantemente il lavoro quotidiano di ciascuno, rinnovando strumenti e strategie. Obiettivo principale deve essere la costruzione di un ambiente scolastico inclusivo che miri al benessere di tutti gli alunni, attraverso la partecipazione attiva nel contesto scolastico di riferimento. L'analisi dei fattori contestuali, l'individuazione delle barriere e dei facilitatori saranno attività propedeutiche alla ottimizzazione della qualità dell'inclusione.

4.6.5 Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni per classe

L'organico dell'autonomia dovrà consentire, in via prioritaria, il mantenimento di un numero ridotto di alunni per classe, con particolare riferimento alle classi seconde di scuola primaria a tempo pieno, già sdoppiate dal precedente a.s. utilizzando le sole risorse interne della scuola. La riduzione del numero di alunni per classe, in generale, è un investimento produttivo in termini di qualità del processo di apprendimento che fornisce buone garanzie di raggiungimento degli obiettivi didattici programmati.

La progettazione extracurricolare, anche su tematiche specifiche e con l'utilizzo delle risorse comunitarie, dovrà consentire, come del resto già avviene, l'apertura pomeridiana della scuola anche per consentire la fruizione delle risorse disponibili alle famiglie.

4.7 Scelte di gestione e di organizzazione (comma 14)

14. L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente:

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto

dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

Le attività ordinarie e straordinarie che vengono già realizzate nella Scuola e che ancor più con la piena attuazione della Legge 107/2015 andranno ad attuarsi, richiedono un livello intermedio di coordinamento tra la dirigenza ed il personale docente e non docente che è realizzabile esclusivamente attraverso figure di livello gestionale che non abbiano ulteriori incombenze quotidiane, in particolar modo la docenza.

Ciascun plesso necessita di un referente a tempo pieno che possa coordinare l'attività didattica, gestire l'ordinario, rappresentare un punto di riferimento costante e certo per i genitori.

Per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, l'organico dell'autonomia dovrà prevedere un congruo numero di collaboratori scolastici e personale amministrativo aggiuntivo.

Si stima la necessità di tre unità di collaboratori scolastici, di un assistente amministrativo e di un assistente tecnico.

4.8 Pari opportunità e prevenzione (commi 15-16)

15. All'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, secondo periodo, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dal comma 14 del presente articolo, si provvede nel limite massimo della dotazione organica complessiva del personale docente di cui al comma 201 del presente articolo.

16. Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma

2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.

Questa Scuola vuole accompagnare i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze nel loro processo di crescita umana ed intellettuale; partendo dal rispetto e dall'educazione, attraverso l'apprendimento di valori e conoscenze, si vuole arrivare ad una completa ed armoniosa crescita personale, aperta sempre ad una maggiore reciprocità e solidarietà sociale.

Sono mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e quindi la scuola non può limitarsi solo a favorire l'apprendimento, ma anche il "saper stare al mondo".

Nel suo itinerario formativo lo studente interagisce con culture diverse, pertanto alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni bambino sviluppi un'identità consapevole e aperta.

Nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno si richiede, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, una particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità per promuovere il progresso materiale e spirituale della società.

La scuola raccoglie una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze.

Con la diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento usando i nuovi media e nello stesso tempo curando e consolidando le competenze e i saperi di base.

La Scuola assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli alunni, i docenti e i genitori per prevenire il fenomeno della violenza contro

le donne, rafforzando la consapevolezza nella soluzione dei conflitti nei rapporti interpersonali.

4.9 Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria (comma 20)

20. Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali e' assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124.

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria, viene assicurata, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, l'utilizzazione di docenti abilitati all'insegnamento in possesso di competenze certificate, nonché di docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali e' assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124 della Legge 107/2015.

4.10 Azioni coerenti con il Piano nazionale scuola digitale (commi 56-59)

56. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.

57. A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56.

58. Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);

b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratori ali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;

h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

59. Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57. Ai docenti può essere affiancato un insegnante tecnico-pratico. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

La Scuola promuove la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

In particolar modo cura il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali anche partecipando agli avvisi pubblici del MIUR, quali l'avviso FSE-FESR 9035 del 13/07/2015 (infrastrutture di rete), l'avviso FSE-FESR 12810 del 5/10/2015 (ambienti digitali), l'avviso 14384 del 5/11/2015 (#lamiascuolaccogliente), necessari a migliorare il numero e la qualità delle risorse tecnologiche, la formazione e i processi di innovazione.

La Scuola ha da tempo adottato strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati e lo scambio di informazioni utilizzando le tecnologie della comunicazione e dell'informazione, favorendo l'uso della posta elettronica per le comunicazioni interne, dotando

tutto il personale scolastico di una casella e-mail sul dominio istituzionale @terzocircolobisceglie.gov.it, mettendo a disposizione applicativi comuni di condivisione, di archiviazione, di organizzazione, di elaborazione, utilizzando le risorse gratuite fornite da *Google Apps for Education*.

Gli adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa di cui al D.lgs. 33/2013, la comunicazione interna ed esterna, l'informazione alla comunità viene tempestivamente effettuata attraverso il sito istituzionale della Scuola

<http://www.terzocircolobisceglie.gov.it/>

La Scuola ha programmato, nel corso del 2016, la piena attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs.235/2010, implementando un sistema di gestione documentale informatico in grado di automatizzare i processi di classificazione, fascicolazione e definizione dei metadati, automatizzare la fase di registrazione dei documenti in ingresso e uscita e assegnazione alle unità organizzative, dematerializzare il trattamento dei flussi documentali sia in ingresso che in uscita, supportare la conservazione e l'archiviazione dei documenti informatici.

La Scuola promuove la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni.

La Scuola promuove la formazione del Direttore dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

La Scuola ha individuato e nominato l'animatore digitale (ins. Anna Maria Bruni) che coordinerà la diffusione dell'innovazione e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa.

L'animatore digitale ha la funzione di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; favorire la partecipazione e stimolare il

protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di CODING per tutti gli alunni), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

4.11 Formazione in servizio docenti (comma 124)

124. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

La Scuola, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento previsto dal regolamento di cui al DPR 28 marzo 2013, n. 80, promuove la formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale, dei docenti di ruolo, sulle seguenti tematiche:

- a) Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) Uso delle tecnologie informatiche e pensiero computazionale;
- c) Programmazione per competenze;
- d) Inclusione alunni BES;
- e) Globalismo affettivo;
- f) Dinamiche relazionali adulto/adulto e adulto/bambino;
- g) Teatro: costruzione e tecniche (laboratorio teatrale);
- h) Relazionalità tra docenti.

5. Progetti ed attività

Alla luce di quanto previsto dalla normativa vigente, dall'analisi della situazione socio-culturale ed economica del contesto in cui la nostra istituzione opera e dalla lettura del RAV e confluiti nel Piano di miglioramento, per l'ampliamento dell'offerta formativa, la Scuola si propone di:

- innalzare il livello di istruzione e di competenza attraverso:
 - il miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza degli alunni con particolare riferimento all'italiano ed alla matematica, rispettandone tempi e stili di apprendimento;
 - l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi, avviando interventi compensativi nei contesti scolastici maggiormente svantaggiati;
- sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria verificando l'efficacia di metodi e strategie.
- aprire la scuola al territorio con il coinvolgimento delle istituzioni e delle organizzazioni aggreganti ed associative.

La Scuola si propone di raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni formativi educativi speciali attraverso percorsi formativi individualizzati e personalizzati anche con il

- supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati in lingua italiana e matematica;
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e all'attività psicomotoria;
 - potenziamento delle competenze della pratica e cultura musicali, teatrali e cinematografiche, delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, delle differenze di cultura e religione e dell'ambiente;
 - sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale;
 - riduzione del numero di alunni per classe;
 - apertura pomeridiana della scuola per il potenziamento del tempo scolastico;

5.1 Progetti di potenziamento

I progetti, qui di seguito riportati, rappresentano l'azione di potenziamento tesa a perseguire l'ampliamento dell'offerta formativa rispondendo ai bisogni emersi dal RAV e confluiti nel Piano di miglioramento.

5.1.1 Recupero degli apprendimenti

POTENZIAMENTO	RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI
CONOSCENZE:	<p>ITALIANO Ascolto e parlato Lettura e comprensione Scrittura Ortografia</p> <p>MATEMATICA Numeri e operazioni Problemi Spazio e figure</p>
OBIETTIVI FORMATIVI:	<p>ITALIANO – MATEMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. - Acquisire un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato individualizzato e attuato con apposite strategie. - Condurre l'alunno all'elaborazione di sé in chiave positiva (possibilità affettive, emozionali, relazionali; processi di apprendimento)
COMPETENZE	<p><i>MONOENNIO</i></p> <p>ITALIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende semplici testi ascoltati. - Partecipa a scambi linguistici. - Legge parole e frasi. - Acquisisce la competenza della tecnica della letto-scrittura. <p>MATEMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce i numeri naturali. - Conta col supporto di materiale strutturato e non. - Acquisisce i concetti spazio temporali.
	<p><i>1° BIENNIO</i></p> <p>ITALIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e comprende l'argomento e le informazioni essenziali di testi di vario genere. - Interviene in modo pertinente nelle conversazioni. - Legge brevi testi narrativi ad alta voce o in modo silenzioso e ne comprende il significato. - Scrive brevi semplici testi rispettando le fondamentali regole ortografiche. <p>MATEMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce i numeri naturali ed esegue semplici calcoli scritti e mentali. - Risolve situazioni problematiche riferite al proprio vissuto. - Riconosce figure geometriche in contesti diversi. - Riconosce i criteri di classificazione di oggetti e figure.

	<p>2° BIENNIO</p> <p>ITALIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e comprende in modo attivo testi orali di diverso tipo e ne individua le informazioni rilevanti. - Espone oralmente esperienze personali in modo chiaro. - Legge e comprende testi di vario tipo. - Scrive testi con l'ausilio di mappe e schemi. <p>MATEMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge, scrive, confronta numeri naturali e decimali incontrati nell'esperienza quotidiana. - Esegue le quattro operazioni. - Rappresenta e risolve semplici situazioni problematiche, usando le quattro operazioni. - Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche. - Ricerca dati, costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici) e ricava informazioni dai dati rappresentati.
UTENZA	Alunni con difficoltà di apprendimento di tutte le classi della scuola primaria.
RISORSE	5 insegnanti
TEMPI (MONTE ORE)	Curricolari/Extracurricolari
SPAZI	Aule , laboratorio di informatica.
METODOLOGIA	Lezioni frontali, lavori individuali e di gruppo, attività di riflessione relativa alle abilità da recuperare.
VALUTAZIONE	Agli alunni saranno somministrati test di monitoraggio intermedio. Alla fine di ciascun percorso formativo, inoltre, gli alunni saranno sottoposti a prove di valutazione che verifichino le competenze acquisite.

5.1.2 Recupero degli apprendimenti: progetto yoga

POTENZIAMENTO	"IMPARIAMO AD APPRENDERE ASCOLTANDO IL NOSTRO CORPO"
OBIETTIVI FORMATIVI:	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere maggiore consapevolezza del proprio corpo e del proprio respiro; - Stimolare l'elasticità e l'equilibrio del corpo; - Migliorare la concentrazione, la capacità di apprendimento e la memoria; - Sviluppare la creatività; - Attenuare l'irascibilità e l'iperattività 'migliorando la qualità del rapporto con se stessi e con gli altri; - Sviluppare fiducia e sicurezza nei rapporti interpersonali.

COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza della corporeità in relazione a sé ,agli altri e allo spazio; - Considerazione dell'errore e delle difficoltà come risorse per il proprio apprendimento; - Autocontrollo e gestione delle proprie emozioni; - Presa di coscienza delle proprie attitudini e dei propri limiti; - Rispetto della vita comunitaria; - Avvio a comportamenti orientati al benessere personale e sociale.
UTENZA	Alunni delle attuali classi II (future III-IV e V).
RISORSE	1 insegnante
TEMPI (MONTE ORE)	2 ore settimanali in orario curricolare
SPAZI	Aula, palestra.
METODOLOGIA	Di tipo esperienziale ,si alterneranno momenti di dimensione applicativa a momenti di riflessione sulle esperienze fatte. Si cercherà di far partecipare gli alunni attivamente alla lezione elaborando una struttura creativa, dove non ci sia la centralità dell'insegnante ma un agire insieme.
VALUTAZIONE	In itinere con somministrazione di test e questionari rivolti agli alunni. Finale con somministrazione di un questionario di valutazione rivolto ai docenti e ai genitori degli alunni coinvolti nel progetto.

5.1.3 Inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni BES

POTENZIAMENTO	Inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali	
CONOSCENZE	Obiettivi minimi in Lingua Italiana e Matematica, riferiti alla programmazione di classe.	
OBIETTIVI FORMATIVI	Potenziare le autonomie; Attivare strategie e competenze di accesso al testo; Incentivare la collaborazione da parte della classe; Promuovere competenze compensative.	
C O M P E T E N Z E	MONOENNIO	Individuare, all'interno di un breve testo, le informazioni più importanti, anche con l'eventuale supporto di domande - guida. Promuovere attività cooperative di piccolo gruppo. Favorire un clima positivo di classe, sensibilizzando tutti gli alunni.
	PRIMO BIENNIO	Saper usare gli elementi paratestuali del testo, per lo studio; saper usare le diverse strategie di lettura: globale, analitica e a salti. Saper utilizzare il calcolatore elettronico. Saper svolgere attività cooperative di piccolo gruppo. Saper usare software compensativi.
	SECONDO BIENNIO	Saper usare e produrre mappe e schemi, promuovere processi metacognitivi.
U T E N Z A	15 alunni	Disturbi evolutivi specifici DSA: n° 5 ADHD/DOP: n° 1 Borderline cognitivo: n° 1 Svantaggio linguistico - culturale: n°2 Disagio comportamentale/relazionale: n° 1 Altro: n° 5
RISORSE	Docenti dell'organico di potenziamento: 2 unità Notebook, LIM.	
TEMPI MONTE ORE	Ottobre - giugno 3 h per alunno in orario curriculare	
SPAZI	Aule e laboratori	
METODOLOGIA	Saranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate allo stile di apprendimento degli alunni, anche attraverso l'utilizzo di misure dispensative e /o compensative, che favoriscano lo sviluppo pieno delle sue potenzialità.	
VALUTAZIONE	La valutazione mirerà a valorizzare il processo di apprendimento dell'alunno, sviluppatosi attraverso l'adozione di forme compensative personalizzate, quali, per esempio: - favorire l'espressione orale rispetto alla scrittura; - predisporre verifiche scritte più brevi; e si articolerà in tre tempi: iniziale, in itinere, finale. Riguarderà, altresì, le esperienze cognitive e relazionali di ciascun bambino, anche in termini di ricaduta sull'immagine di sé.	

5.2 *Progetti di ampliamento dell'offerta formativa*

5.2.1 Progetti curricolari

Nel triennio saranno sviluppati i seguenti progetti curricolari ed extracurricolari tesi a favorire il conseguimento degli obiettivi formativi nonché degli obiettivi di apprendimento contenuti nelle Indicazioni Nazionali di studio personalizzate nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Progetto di Circolo

La creazione di un progetto organico di Circolo concernente attività di Educazione alla Cittadinanza nasce da un esame critico della richiesta di un percorso formativo, educativo e didattico unitario, teso a promuovere conoscenze, valori e comportamenti positivi.

Progetto accoglienza

La scuola favorisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori. Il Circolo presta molta attenzione all'accoglienza per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola. Nei primi giorni di scuola le sezioni della Scuola dell'Infanzia e le classi prime della scuola primaria funzionano a orario ridotto. L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio del bambino alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove ed interagisce. A tale proposito sono organizzate delle Feste dell'accoglienza per i più piccini alla presenza dei genitori.

Festa dei nonni

Un tempo gli anziani erano considerati i depositari della conoscenza e della saggezza. I giovani li ascoltavano per imparare ed evitare di commettere errori e nella società avevano un ruolo di grande prestigio. Oggi, invece, nella migliore delle ipotesi sono i baby sitter dei nostri figli. Ma, fortunatamente, non

tutti la pensano così ed anzi, in una società che diventa sempre più anziana, c'è chi si preoccupa di insegnare alle nuove generazioni a ricordarsi dei propri nonni. Ecco che a Bisceglie il 3° Circolo didattico organizza una serie di attività mirate a momenti di condivisione tra nipoti e nonni.

Progetto Natale

In preparazione della festività i docenti attiveranno laboratori di drammatizzazione, canto corale, manualità. Tali attività porteranno gli alunni a scoprire il vero significato del Natale inteso come messaggio di fratellanza universale, di solidarietà verso chi è meno fortunato e delle tradizioni locali e non, indipendentemente dalla tematica del progetto curricolare dell'anno in corso.

Le manifestazioni programmate durante la "settimana del Natale" si svolgeranno attraverso attività corale, drammatizzazioni, mercatino di beneficenza, tombolata, canti natalizi, fiaccolata, arrivo di Babbo Natale.

Progetto continuità

La continuità è un processo educativo la cui condivisione comune consente di predisporre fasi e momenti d'integrazione fra gli ordini delle scuole, momenti di scambio sugli stili educativi posti in essere, il cui confronto è propedeutico per progettare un percorso di orientamento nel rispetto delle peculiarità formative di ogni bambino, accompagnandolo con azioni rassicuranti e stimolanti. Pertanto la Scuola, quale agente promotrice culturale e sociale, attiva azioni formative secondo un impianto pedagogico e didattico che accomuna i tre ordini di scuola, costituendone il cuore pulsante nel primo segmento del percorso scolastico secondo le ultime Indicazioni Nazionali (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

Rilevante in tal senso è che tra gli insegnanti si promuova una cultura della continuità per favorire un ponte tra presente e futuro i cui "traguardi di sviluppo vanno intesi come tracce osservative sui progressi compiuti nelle motivazioni ad apprendere per ciascun alunno". Obiettivi: Essere consapevoli di

appartenere a una comunità in crescita. Favorire un approccio piacevole e sereno al nuovo ambiente scolastico conoscendo le persone e i loro ruoli, gli spazi e le loro funzioni. Sentirsi sostenuti nel cambiamento. Aprirsi alle novità con fiducia graduale. Far scoprire alcune radici culturali del proprio territorio.

Progetti sportivi

Valorizzando le esperienze già realizzate dal CONI e da altre associazioni operanti sul territorio, il Circolo costruisce un'offerta articolata attraverso l'adesione ai progetti promossi dal MIUR-CONI, dall'U.S.R. e dalle associazioni sportive. L'intento è di contribuire attraverso un'adeguata educazione al movimento alla formazione integrale della persona e di arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni.

Scacchi e scuola

L'apprendimento del gioco degli scacchi rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche. Praticando questa disciplina si acquisisce una più profonda capacità di concentrazione nonché la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, l'accrescimento della correttezza, il rispetto dell'avversario, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà.

Giornalino

Il giornalino scolastico nasce dall'idea di potenziare le capacità di osservazione e di analisi della realtà circostante degli alunni e di sensibilizzare il loro spirito critico basato sulla tolleranza e sul dialogo. Inoltre, esso rappresenta un'importante strumento didattico valido a motivare e stimolare gli alunni alla scrittura: Oggi la tecnologia ci offrono l'opportunità di riproporre e rinnovare questa attività collettiva incrementandone l'aspetto cooperativo e comunicativo.

Progetto lettura

La scuola attraverso il progetto intende promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro e far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Avvicinare i bambini ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l'obiettivo di un percorso di promozione ed educazione alla lettura come processo continuo.

Progetto cinema e teatro

La nostra scuola, attenta alle proposte cinematografiche e teatrali provenienti dal territorio, propone la visione di film e spettacoli teatrali per l'infanzia. La fruizione e le attività ad esse legate mirano a far diventare gli alunni spettatori consapevoli, ad accrescere la loro sensibilità estetica e capacità critica, ad offrire uno studio di linguaggi in una prospettiva pluralistica e interculturale.

Giochi logici linguistico matematici

Per la valorizzazione delle eccellenze, la nostra scuola aderisce alle Olimpiadi dei giochi logici linguistici matematici promosse da GioiaMathesis con il patrocinio dell'università di Bari. Le attività favoriscono l'apprendimento della matematica poiché sviluppano abilità cognitive, creative e logico - linguistiche nei processi di pensiero.

Progetto Scuola Digitale

Considerato il Piano Nazionale della Scuola Digitale, teso a perseguire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici, il Circolo progetta un percorso attraverso azioni (code-week, etc...) il cui obiettivo sarà quello di diffondere conoscenze scientifiche di base

per la comprensione di processi e per sviluppare il pensiero computazionale, le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

Visite guidate e viaggi d'istruzione

La scuola programma visite guidate e viaggi d'istruzione per dare la possibilità a tutti i bambini, attraverso l'esperienza diretta e la concretezza dei luoghi, di sensibilizzare loro al rispetto e alla tutela degli ambienti, creando un atteggiamento responsabile nei confronti di tutto ciò che li circonda e che fa parte dei propri vissuti e della comunità circostante. Le uscite saranno programmate nel territorio e nei paesi vicini ed i luoghi saranno scelti in base ai contenuti del progetto curricolare di circolo adottato durante l'anno scolastico in corso.

Progetti PON

Progetto primi passi

Progetto 25 ore infanzia

TABELLA PROGETTI CURRICOLARI

PROGETTO	CLASSI/SEZIONI COINVOLTE	ORARIO
Progetto di circolo	Tutte le sezioni di scuola dell'infanzia e tutte le classi della scuola primaria.	Curricolare
"Accoglienza"	Alunni classi V e I Alunni nuovi iscritti scuola dell'infanzia	Curricolare
Sportivamente abili	Alunni diversamente abili e normodotati	Curricolare
Progetto motricità	Tutte le sezioni di scuola dell'infanzia	Curricolare
Approccio all'informatica	Tutte le sezioni di scuola dell'infanzia	Curricolare
" La Festa dei nonni"	Tutte le classi della scuola primaria/sezioni della scuola dell'infanzia	Curricolare
"Natale"	Tutte le classi di scuola primaria/sezioni della scuola dell'infanzia	Curricolare
"Continuità Infanzia-Primaria Primaria - Secondaria di 1° grado"	Alunni cinquenni/alunni classi V Alunni classi V e alunni della scuola secondaria di 1° grado	Curricolare
Progetti sportivi	Tutte le classi della scuola primaria	Curricolare
Scacchi e scuola	Alunni classi 3 [^] T.P.	Curricolare
Giornalino	Tutte le classi della scuola primaria e le sezioni di scuola dell'infanzia	Curricolare extracurricolare
Progetti di lettura	Tutte le classi della scuola primaria e le sezioni di scuola dell'infanzia	Curricolare extracurricolare
"Musica ... amica mia"	Sezioni di scuola dell'infanzia	Curricolare
Attività alternativa alla IRC	Alunni che non si avvalgono dell'IRC	Curricolare
Approccio alla lingua straniera	Alunni cinquenni della scuola dell'infanzia	Curricolare
Cinema/teatro	Tutte le classi della scuola primaria e infanzia	Curricolare
Giochi logici linguistici matematici (Gioia Mathesis)	Tutte le classi della scuola primaria	Curricolari extracurricolare
Progetto Scuola Digitale	Classi scuola primaria	Curricolare

5.2.2 Progetti extracurricolari

I progetti, qui di seguito riportati, rappresentano l'azione di arricchimento tesa a perseguire l'ampliamento dell'offerta rispondendo ai bisogni formativi.

AMPLIAMENTO:		LINGUA ITALIANA
CONOSCENZE:		Lettura, comprensione e produzione di diverse tipologie testuali
OBIETTIVI FORMATIVI	MONOENNIO	Scrivere brevi testi seguendo uno schema; Cogliere i fatti principali di un testo fantastico; Conoscere, rispettare e utilizzare le principali convenzioni ortografiche;
	PRIMO BIENNIO	Scrivere testi strutturati, seguendo uno schema dato; Comprendere le principali informazioni di un testo letto individuandone le sequenze narrative; Conoscere, rispettare e utilizzare le principali convenzioni ortografiche e morfosintattiche;
	SECONDO BIENNIO	Scrivere testi coesi e coerenti avvalendosi dell'inventiva e della creatività espressiva personale; Usare nella lettura di vari tipi di testo opportune strategie per analizzarne il contenuto, porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo, cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione Riconoscere la funzione morfo/logico sintattica degli elementi di una frase;
COMPETENZE	MONOENNIO	Legge semplici testi comprendendone il significato globale; Scrive semplici testi legati alla propria esperienza, rispettando le basilari convenzioni ortografiche
	PRIMO BIENNIO	Legge e comprende vari tipi di testo, ne individua il senso globale e le informazioni principali; Produce un testo coerente e strutturato rispettando le regole morfosintattiche;
	SECONDO BIENNIO	Legge varie tipologie testuali e ricava informazioni per scopi pratici e/o conoscitivi; Scrive testi di vario genere, corretti nell'ortografia rispettando le regole morfosintattiche e coerenti con l'argomento
UTENZA		Tutti gli alunni del Circolo Didattico
RISORSE		Due/tre insegnanti
TEMPI(MONTE ORE)		3 ore per classe in orario antimeridiano
SPAZI		Singole aule
METODOLOGIA		Lezione frontale, lavori individuali e di gruppo, attività di riflessione relativa alle abilità da potenziare
VALUTAZIONE		In itinere e finale attraverso l'uso di schede strutturate

AMPLIAMENTO:		LINGUA INGLESE
CONOSCENZE:		Ascoltare, leggere e scrivere semplici dialoghi in lingua inglese
OBIETTIVI FORMATIVI:		- Acquisire abilità di comprensione, di produzione e arricchimento della Lingua Inglese potenziando le abilità orali; - Obiettivi previsti dal G.E.S.E. Grades 1° - 2°
COMPETENZE:	MONOENNIO	- Comprende brevi e semplici istruzioni orali - Esegue compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, supportate dal linguaggio corporeo mimico.
	PRIMO BIENNIO	Comprende brevi messaggi all'interno di un contesto ludico; Utilizza frasi memorizzate per esprimere in modo semplice bisogni immediati;
	SECONDO BIENNIO	Svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni; Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti a lui familiari; Competenze previste dal G.E.S.E Grades 1- 2
UTENZA		Tutti gli alunni del circolo didattico dalla classe prima alla classe V
RISORSE		Due insegnanti
TEMPI (MONTE ORE)	Monoennio	1 ora settimanale
	Primo e secondo biennio	2 ore settimanali
SPAZI		Laboratorio multilingue, singole aule
METODOLOGIA		Le attività saranno presentate agli alunni in forma ludica, si partirà dal lessico acquisito: l'ascolto, la comprensione e la produzione linguistica saranno semplificati da figure (flashcards), oggetti reali, movimenti, canti, giochi, scambi verbali, drammatizzazioni ed attività manipolative e attività svolte al computer e con l'ausilio della LIM. L'alunno apprenderà soprattutto confrontandosi, interagendo e collaborando con i suoi pari, dando importanza prioritaria allo stare insieme e all'apprendere in "comunità": la didattica privilegerà l'aspetto collaborativo e le attività di gruppo (cooperative learning).
VALUTAZIONE		In itinere e a fine attività - schede strutturate e conversazioni, possibilità di sostenere l'esame Trinity.

AMPLIAMENTO:		LOGICO- MATEMATICO
CONOSCENZE:	MONOENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - Combinazione di oggetti e attributi. - Corrispondenza biunivoca tra numeri e rappresentazioni logico-insiemistiche. - Rappresentazione a livello concreto, verbale e grafica di una situazione problematica.
	PRIMO BIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - Operazioni e proprietà e frazioni. - Problemi matematici e non. - Elementi di logica. - Le unità di misura convenzionali e trasformazione.
	SECONDO BIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - Fasi risolutive di problemi e loro rappresentazione con diagrammi. - Tecniche risolutive che utilizzano frazioni, percentuali e formule geometriche.
OBIETTIVI FORMATIVI:	MONOENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - Argomentare i criteri usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. - Formulare e giustificare ipotesi di risoluzione con l'uso di appropriati strumenti sia aritmetici che di altro tipo.
	PRIMO BIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare la conoscenza delle quattro operazioni aritmetiche e loro utilizzo. - Riconoscere e risolvere problemi aritmetici e non. - Effettuare misurazioni dirette ed indirette di grandezza ed esprimerle secondo unità di misura arbitrarie e convenzionali.
	SECONDO BIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare l'interesse per la matematica. - Aiutare i ragazzi ad affrontare una nuova esperienza. - Suscitare curiosità per i problemi. - Stimolare l'intuizione. - Stimolare la voglia di pensare. - Migliorare le abilità logiche e di calcolo. - Conoscere ed utilizzare strategie diverse per risolvere un problema.
COMPETENZE:	MONOENNIO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Essere in grado di riconoscere ed utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici. 2. Essere in grado di costruire ragionamenti sostenendo le proprie idee confrontandosi con i punti di vista altrui.
	PRIMO BIENNIO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Affrontare situazioni problematiche che richiedono l'uso delle quattro operazioni. 2. Individuare grandezze misurabili, effettuare misure e confronti utilizzando campioni arbitrari e convenzionali.

	SECONDO BIENNIO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevare dati significativi, analizzarli ed interpretarli, sviluppando ragionamenti negli stessi e utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. 2. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, utilizzando strategie appropriate, giustificando il procedimento eseguito ed utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.
UTENZA:		Gruppi di alunni della stessa interclasse.
RISORSE:		Docenti curricolari del Circolo e docenti dell'organico dell'autonomia.
TEMPI (MONTE ORE)		<p>La Scuola progetta attività laboratoriali da svolgersi in orario extra scolastico eccedente le 27 ore. Le stesse, nel monte ore tra 30 e 50 ore da espletare nel I e nel II Quadrimestre, sono integrate tra gli aspetti formativi del curricolo.</p> <p>Tali attività sono correlate alle ore mattutine costituendone un coerente approfondimento: si differenziano soltanto per le spiccate caratteristiche applicative e finalizzate all'acquisizione e al consolidamento di competenze logico-matematiche.</p>
SPAZI		Aule, androni, palestra e laboratori informatizzati.
METODOLOGIA		<p>L'azione didattica sarà sempre molto specifica nell'avviamento delle attività di consolidamento/potenziamento ed ampliamento che saranno, naturalmente personalizzate. Ogni insegnamento sarà interessante e coinvolgerà gli allievi tenendo conto delle loro capacità effettive. Ogni alunno opererà in un clima sereno e collaborativo, in un dialogo educativo aperto mai puramente convenzionale o esclusivamente concettuale, ma sempre vivo e stimolante.</p> <p>Ognuno sarà sempre interprete e assolutamente mai ascoltatore passivo, messo in condizione di prender parte alle attività scolastiche in modo sempre più concreto e autonomo.</p> <p>I discenti saranno guidati ad un utilizzo corretto dei linguaggi specifici via via più approfondito ed appropriato.</p> <p>Le lezioni partiranno da confronti e da osservazioni, con lavori di gruppo e lezioni frontali.</p> <p>Nel lavoro di potenziamento/ampliamento saranno utilizzate discussioni guidate e confronti, ricerche di approfondimento per gruppi di lavoro omogenei, questionari, schede strutturate e non.</p> <p>Agli allievi saranno proposti anche esercizi, problemi ed altre attività integrative con soluzione guidata.</p> <p>L'impostazione metodologica tenderà in genere a:</p>

	<p>potenziare negli allievi la capacità di osservazione, di comunicazione e di espressione, di astrazione e di sistemazione delle conoscenze acquisite,utilizzando di volta in volta sia il procedimento induttivo che quello deduttivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - motivare le varie azioni didattiche informando gli alunni sugli obiettivi da perseguire e su che cosa si pretenderà da loro e il perché; - proporre contenuti significativi per l'acquisizione di idee e di concetti generali,sviluppando le capacità di analisi e di sintesi; - sviluppare le abilità operative . <p>Il lavoro di potenziamento/consolidamento non sarà mai una presentazione successiva e arida di contenuti slegati, bensì una costruzione sistematica di elementi di base, indispensabili per una miglior comprensione della disciplina e su cui poter poggiare tutti gli insegnamenti futuri.</p>
<p style="text-align: center;">VALUTAZIONE</p>	<p>L'attività di verifica si realizza attraverso:</p> <p>Verifica in ingresso: si effettua per determinare i livelli di partenza degli alunni e i bisogni formativi e cognitivi; a questo scopo sono utilizzate prove trasversali comuni e prove disciplinari.</p> <p>Verifica in itinere: prevede l'osservazione del lavoro individuale e/o di gruppo e dei momenti di discussione e la verifica degli apprendimenti. Si realizza mediante i seguenti strumenti: elaborati liberi e guidati, lavori di ricerca, prove strutturate e/o semi strutturate, verifiche individuali, interrogazioni orali.</p> <p>Verifica finale: ha il compito di rilevare nell'alunno il raggiungimento degli obiettivi previsti nel percorso didattico programmato e di verificare la validità del processo di insegnamento-apprendimento.</p> <p>La verifica permette la valutazione della qualità complessiva dell'offerta formativa dell'Istituto, delle conoscenze, delle abilità degli studenti dalla classe prima alla quinta della scuola primaria, dei risultati raggiunti dagli alunni nonché il controllo sulla realizzazione delle programmazioni e dei progetti. La valutazione esterna riguarderà il processo di insegnamento e di apprendimento, il clima organizzativo, l'efficacia dell'organizzazione (di competenza dell'INVALSI). I saperi e le competenze sono oggetto di certificazione e accompagna l'alunno nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado e da questa verso la scuola che lo ospiterà per completare l'obbligo scolastico. La valutazione della soddisfazione dell'utenza sarà effettuata attraverso appositi questionari di gradimento compilati dagli alunni rispetto a: contenuti formativi, metodologie utilizzate, confronto tra le competenze acquisite e</p>

	quelle possedute inizialmente, materiale didattico, disponibilità dei docenti ed organizzazione generale del progetto.
--	--

AMPLIAMENTO:		SCIENZE E TECNOLOGIA
CONOSCENZE	MONOENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e descrive le trasformazioni naturali del proprio ambiente. - Discrimina e distingue le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi.
	PRIMO BIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di alcune proprietà dell'acqua, dell'aria e del suolo. - I vertebrati e gli invertebrati. - Vari tipi di piante in relazione all'ambiente. - Le catene alimentari.
	SECONDO BIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - Varie forme di energia. - Alcune proprietà dei corpi attratti da un magnete. - L'importanza del risparmio energetico in relazione al problema dell'inquinamento e della mancanza di fonti non rinnovabili. - La nascita e l'evoluzione del sistema solare. - Le centrali elettriche. - Le fonti alternative di energia. - Le relazioni tra oggetti e bisogni dell'uomo che li realizza. - Utilizzazione di social network. - Utilizzazione appropriata di Internet.
OBIETTIVI FORMATIVI:	MONOENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire le caratteristiche e le possibilità di utilizzazione e riciclo dei materiali: vetro, carta, plastica. - Conoscere la giusta alimentazione: educazione alimentare con relativa conoscenza e valenza nutritiva dei cibi assunti.
	PRIMO BIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, analizzare e descrivere fenomeni; progettare semplici esperienze e descriverle. - Osservare la materia e le sue trasformazioni. - Conoscere le caratteristiche degli esseri viventi nei loro ambienti di vita. - Scoprire le strategie di adattamento all'ambiente di vegetali ed animali.
	SECONDO BIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, descrivere, confrontare, formulare ipotesi e trarre conclusioni. - Favorire l'istruzione scientifica. - Potenziare le abilità degli studenti in modo

		<p>che possano avere una maggiore consapevolezza della propria preparazione ed acquisire nuove competenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper riflettere sui comportamenti adeguati da assumere per prevenire malattie legate all'inquinamento e comprenderne il valore della salute attraverso le buone pratiche. - Sensibilizzare ad argomenti relativi alla tutela della salute e allo sviluppo sostenibile. - Mettere in comune conoscenze ed esperienze didattiche. - Conoscere gli strumenti, codici e storia dei dispositivi di telecomunicazione. - Utilizzare i materiali digitali di apprendimento. - Conoscere ed utilizzare le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione. - Conoscere i progressi scientifici e tecnologici che hanno permesso di esplorare lo spazio sempre più lontano.
COMPETENZE:	MONOENNIO	<ol style="list-style-type: none"> 1) Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, fare misurazioni, registrare dati significativi, identificare relazioni spazio/temporali. 2) Conoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
	PRIMO BIENNIO	<ol style="list-style-type: none"> 1) Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema e coglierne l'insieme dei rapporti tra gli organismi vegetali, animali e del territorio in cui vivono (suolo, acqua, aria, luce e temperatura). 2) Utilizzare semplici strumenti e materiali digitali per l'apprendimento informatico in situazioni significative di gioco e relazione.
	SECONDO BIENNIO	<ol style="list-style-type: none"> 1) Saper formulare ipotesi e previsioni, osservare, registrare, classificare, schematizzare, identificare relazioni spazio temporali, misurare. 2) Saper utilizzare concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomentare, dedurre, prospettare soluzioni e interpretazioni, prevedere alternative, produrre rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguati. 3) Saper individuare le potenzialità e i limiti nell'uso della tecnologia. 4) Saper utilizzare con dimestichezza le più

		comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
UTENZA:		Gruppi di alunni della stessa interclasse.
RISORSE:		Docenti curricolari del Circolo e docenti dell'organico dell'autonomia.
TEMPI (MONTE ORE)		La Scuola progetta attività laboratoriali da svolgersi in orario extra scolastico eccedente le 27 ore. Le stesse, nel monte ore tra 30 e 50 ore da espletare nel I e nel II Quadrimestre, sono integrate tra gli aspetti formativi del curricolo. Tali attività sono correlate alle ore mattutine costituendone un coerente approfondimento: si differenziano soltanto per le spiccate caratteristiche applicative e finalizzate all'acquisizione e al consolidamento di competenze logico-matematiche.
SPAZI		Aule, androni, palestra e laboratori informatizzati.
METODOLOGIA		<p>Le attività potranno, a seconda del momento e dell'argomento trattato, seguire più "metodi" efficaci per motivare alla partecipazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il metodo non direttivo, attento alla qualità della relazione interpersonale (empatia, accettazione, ...); - il mastery learning, che pone attenzione a favorire il raggiungimento della padronanza ed il rinforzo dovuto al successo; - il metodo attivo in cui l'allievo apprende solo attraverso la propria attività, scoprendo in modo autonomo nel momento in cui viene posto di fronte al problema visto nella sua interezza e complessità. <p>Le tecniche didattiche utilizzate saranno tutte strategie necessarie per incoraggiare e motivare gli alunni al loro potenziamento formativo: il role-play o simulazione di ruoli, il cooperative learning, il learning by doing, i webquest.</p>
VALUTAZIONE		Durante le attività l'insegnante svolgerà una sistematica attività di osservazione e di ascolto per verificare l'interesse, la partecipazione, la capacità di esprimersi e la capacità di critica dei singoli alunni. Gli apprendimenti verranno valutati attraverso verifiche oggettive.

AMPLIAMENTO:		COMPETENZE DIGITALI
CONOSCENZE		<ol style="list-style-type: none"> 1) Le componenti hardware di un computer; 2) Il sistema operativo a interfaccia grafica; 3) Software applicativo: una finestra sull'ambiente OO04 Kids; 4) Alla scoperta del Web e del CODING. Primi passi con l'ambiente di programmazione grafica. 5) Competenze computazionali di base;
OBIETTIVI FORMATIVI		<ol style="list-style-type: none"> a) Conoscere e descrivere, in base alla specifica struttura e funzione, le principali componenti hardware di un Computer, inteso come sistema per l'elaborazione di informazioni e la comunicazione; b) Confrontarsi con un Sistema Operativo a Interfaccia Grafica, mostrando di possedere le competenze basilari nel gestirne le principali funzioni; c) Operare all'interno di una "Suite", ovvero di un pacchetto di applicazioni fra loro compatibili, del tutto simile nelle funzioni disponibili alle Suite per l'Automazione d'Ufficio, come "Microsoft Office" e "Open Office"; d) Possedere le competenze di base della navigazione internet e utilizzare i motori di ricerca per reperire informazioni sul Web attraverso semplici parole chiave; conoscere le basi del coding, con l'ausilio di ambienti di programmazione semplici ed intuitivi; e) Analizzare le procedure di base sottese alla corretta impostazione di un processo di analisi situazionale e dei dati in proprio possesso secondo criteri informatici, con l'obiettivo di elaborare rappresentazioni della realtà e diagrammi funzionali alla risoluzione di problemi.
COMPETENZE	Classi III	<ol style="list-style-type: none"> a) Utilizza correttamente il lessico riferito ad alcune parti della struttura hardware di un computer; b) Denomina correttamente le varie tipologie di computer; c) Descrive le differenze peculiari fra un archivio analogico e uno digitale; d) Descrive e individua i diversi tipi di memoria artificiale disponibili (RAM, ROM, di massa ecc.) e) Avvia, riavvia, sospende, arresta il Sistema Operativo utilizzando le apposite funzioni e finestre di dialogo; f) Distingue formato e struttura di una finestra di dialogo rispetto ad una finestra applicativa; g) Modifica l'aspetto grafico del desktop, ordinando anche le icone presenti sul desktop;

		<p>h) Crea un collegamento ad un Programma, una cartella, un file;</p> <p>i) Individua i più utilizzati formati di origine di un file in base all'icona relativa;</p> <p>j) Sposta, copia, elimina (anche definitivamente) e ripristina un file, un collegamento</p> <p>k) Apre, crea e salva un semplice documento di testo;</p> <p>l) Crea un semplice disegno da impiegare in documenti di testo;</p> <p>m) Utilizza i più comuni browser per la navigazione sul Web;</p> <p>n) Utilizza i segnalibri dei browser;</p> <p>o) Porta a termine semplici ricerche utilizzando un motore di ricerca e semplici parole chiave;</p>
COMPETENZE	Classi IV	<p>a) Discrimina e descrive le principali unità di misura utilizzabili per le memorie digitali (primi cenni);</p> <p>b) Discrimina i concetti di memoria sequenziale e memoria casuale (primi cenni);</p> <p>c) Aggiunge/elimina una voce dal menu principale e/o dalla barra strumenti;</p> <p>d) Conosce ed utilizzare in modo appropriato il lessico relativo alle funzioni di un Sistema Operativo (primi cenni);</p> <p>e) Personalizza la finestra applicativa mostrando/nascondendo le barre degli strumenti disponibili;</p> <p>f) Modifica intestazioni e piè di pagina;</p> <p>g) Descrive le funzionalità di base di un motore di ricerca;</p> <p>h) Descrive le caratteristiche fondamentali dell'ambiente di programmazione grafica (primi cenni);</p> <p>i) Utilizza gli elementi basilari di un software in ambiente di programmazione grafica (primi cenni);</p>
COMPETENZE	Classi V	<p>a) Utilizza le fondamenta del codice binario per rappresentare una data quantità;</p> <p>b) Rappresenta con diagrammi elementari la procedura di risoluzione di semplici problemi;</p> <p>c) Realizza un semplice algoritmo e relativo diagramma di flusso, rappresentando correttamente gli elementi che lo costituiscono;</p> <p>d) Elabora, in situazioni semplificate di calcolo e reali, un</p>

		<p>diagramma di flusso contenente semplici elementi di decisione tali da influenzarne l'andamento;</p> <p>e) Rappresenta una serie di dati mediante semplici diagrammi, grafici e tabelle;</p> <p>f) Individua criteri efficaci per la classificazione di informazioni.</p> <p>g) Individua, discrimina e descrive in base alla funzione le componenti strutturali di un computer (Unità Centrale);</p> <p>h) Riconosce la struttura tipica del computer in strumenti di altra forma e funzione e di utilizzo quotidiano;</p> <p>i) Discrimina i concetti di memoria sequenziale e memoria casuale;</p> <p>j) Discrimina e descrive le principali unità di misura utilizzabili per le memorie digitali;</p> <p>k) In alternativa o in assenza del mouse, impiega la tastiera per gestire le principali funzionalità e comandi di menu (navigazione nel...) e finestre (dimensionamento, riduzione a icona, chiusura);</p> <p>l) Conosce ed utilizza in modo appropriato il lessico relativo alle funzioni di un Sistema Operativo.</p> <p>m) Apre, crea, formatta, salva in differenti formati un documento di testo, una presentazione;</p> <p>n) Crea un semplice disegno da impiegare in documenti di testo e presentazioni ;</p> <p>o) Inserisce in un documento di testo interruzioni di campo, immagini, suoni, il contenuto di altri file;</p> <p>p) Modifica l'aspetto e il layout di una semplice diapositiva.</p> <p>q) Descrive alcuni concetti basilari riguardanti Internet ed il Web;</p> <p>r) Descrive ed utilizza i più comuni browser per la navigazione sul Web;</p> <p>s) Descrive le funzionalità di base di un motore di ricerca;</p> <p>t) Descrive l'importanza del pensiero computazionale nell'attuale contesto storico;</p> <p>u) Descrive le caratteristiche fondamentali dell'ambiente di programmazione grafica;</p> <p>v) Utilizza gli elementi basilari di un software in ambiente di programmazione grafica;</p> <p>w) Realizza semplici programmi in ambiente di programmazione grafica;</p>
UTENZA		Tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte.
RISORSE		2-3 docenti.

TEMPI (MONTE ORE)	50 ore annuali per ciascuna classe coinvolta, da distribuire in orario curricolare ed extra.
SPAZI	Le classi e i laboratori multimediali con cablaggio internet via cavo e wi-fi, dotati di adeguate tecnologie digitali per la didattica
METODOLOGIA	Lezione frontale e didattica laboratoriale.
VALUTAZIONE	Agli alunni saranno somministrati test di monitoraggio intermedio. Alla fine di ciascun percorso formativo, inoltre, gli alunni saranno sottoposti a prove di valutazione che verifichino le competenze acquisite, certificate dalla scuola e/o da un Ente esterno accreditato alla fine dell'intero percorso triennale.

AMPLIAMENTO:	COMPETENZE DIGITALI (GENITORI)
CONOSCENZE	<p>A. Fondamenti dell'Information & Communications Technology</p> <p>B. Navigare e cercare informazioni sul Web</p> <p>C. Comunicare in Rete</p> <p>D. Elaborazione testi</p> <p>E. Foglio di calcolo</p> <p>F. Presentazione</p> <p>G. Sicurezza informatica</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Fondamenti dell' ICT:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere i concetti di software e hardware e conoscere le logiche che sovrintendono al funzionamento di un computer, alla gestione/organizzazione dei file e delle cartelle, all'installazione di driver e all'uso di utility di sistema; - avere dimestichezza con i principi basilari e le problematiche della sicurezza informatica, con particolare riguardo agli aspetti legali e sociali connessi all'utilizzo diffuso del computer e della Rete; - conoscere l'importanza di utilizzare il computer e i dispositivi in maniera salutare e quali siano le parti riutilizzabili e/o riciclabili, promuovendo un approccio e una visione ecologica della tecnologia e delle sue applicazioni. <p>Navigare e cercare informazioni sul web:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire le competenze digitali necessarie per utilizzare la rete Internet per la ricerca e la condivisione delle informazioni e per un uso consapevole dei servizi online; - riconoscere un sito sicuro tramite l'uso dei certificati ed essere in grado di mettere in atto tutte le azioni necessarie per ridurre al minimo i rischi per la sicurezza del computer, durante la navigazione; - acquisire consapevolezza sul fatto che in Rete ci sono molte informazioni non affidabili, imparare a compararle con altre disponibili per scegliere quelle più attendibili ed in conseguenza, riconoscere i servizi online più adeguati alle

proprie esigenze.

Comunicare in rete:

- configurare gli account per l'accesso ai servizi di comunicazione e modificarne le impostazioni per adattarli alle proprie esigenze;
- usare i servizi di comunicazione, predisponendo filtri e impostazioni di sicurezza, per proteggere i dati personali e i dispositivi utilizzati;
- utilizzare con efficienza i dati personali dei propri contatti e gli strumenti disponibili nelle applicazioni e-mail per comporre messaggi, impostare firme, automatizzare il filtraggio dei messaggi in arrivo, impostare risposte automatiche, eseguire la ricerca tra i messaggi archiviati;
- condividere, sincronizzare, importare ed esportare eventi e attività del calendario e predisporre una riunione online.

Elaborazione testi:

- acquisire le competenze necessarie per utilizzare correttamente programmi applicativi di elaborazione e trattamento testi;
- creare e gestire documenti, elaborare e formattare contenuti complessi, attraverso l'uso degli strumenti disponibili quali riferimenti, gestione delle funzionalità collaborative e stampa unione;
- elaborare e revisionare documenti condivisi con altri utenti; Conoscere i vantaggi di un approccio pro-attivo ai documenti che si prevede di condividere e che, quindi, è necessario proteggere;
- utilizzare le funzionalità che le applicazioni consentono per mettere in sicurezza i documenti.

Foglio di calcolo:

- progettare, creare e gestire cartelle complesse, contenenti più fogli di lavoro, collegando tra loro i dati al loro interno, e facendo uso degli strumenti di formattazione disponibili;
- valutare grafici e diagrammi disponibili in presenza di dati complessi e articolati, e generare quelli più adatti allo scopo, formattandoli adeguatamente. Se non presenti, generare grafici e/o diagrammi personalizzati;
- salvare e archiviare con precisione i documenti elaborati, variandone le possibili destinazioni e le tipologie di file.

Presentazione:

- progettare e realizzare una presentazione e i relativi contenuti in maniera efficace, sfruttando le funzionalità di editing a disposizione;
- personalizzare i modelli esistenti e differenziare le diapositive, per comunicare al meglio il messaggio da trasmettere;
- condividere e consegnare una presentazione di qualità professionale, valutando gli aspetti qualitativi e le

	<p>implicazioni etiche presenti nel messaggio che si trasmette.</p> <p>Sicurezza informatica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere il concetto di sicurezza informatica e comprendere la differenza tra sicurezza attiva e passiva, e saper rilevare un attacco hacker; - conoscere i malware più diffusi e saper attivarsi per proteggere dispositivi e dati propri. - comprendere l'importanza che i dati siano autentici, affidabili, integri e riservati; - eseguire il back-up, il recupero e la trasmissione dei dati in sicurezza, tramite la tecnologia Bluetooth; - utilizzare in sicurezza la posta elettronica, la chat, la messaggistica istantanea e i social network; - conoscere e utilizzare in maniera corretta la tecnologia P2P; - sapere come fare a navigare in sicurezza, utilizzando tutte le accortezze necessarie per evitare i rischi e le minacce connesse a Internet.
<p>COMPETENZE PERCORSO PRINCIPIANTE</p>	<p>Il candidato certificato in riferimento a</p> <p>1. Fondamenti dell'ICT: sa descrivere i concetti di software e hardware, conosce il funzionamento base di un computer, e la gestione/organizzazione dei file e delle cartelle a livello preliminare; conosce i principi basilari e le problematiche inerenti la sicurezza informatica, con particolare riguardo agli aspetti legali e sociali connessi all'utilizzo diffuso del computer e della Rete; sa quanto è importante utilizzare il computer ed i dispositivi in maniera salutare;</p> <p>2. Navigare e cercare informazioni sul web: possiede le competenze digitali necessarie per utilizzare la rete Internet per la ricerca e condivisione di informazioni, e per un uso consapevole dei servizi online; sa cosa sia un sito sicuro ed è in grado di mettere in atto le alcune semplici azioni necessarie per ridurre al minimo i rischi per la sicurezza del computer, durante la navigazione; è consapevole del fatto che in Rete ci sono molte informazioni non affidabili; sa compararle con altre disponibili, per scegliere quelle più attendibili;</p> <p>3. Comunicare in rete: sa impostare gli account per l'accesso ai servizi di comunicazione; usa i servizi di comunicazione, predisponendo alcuni accorgimenti di sicurezza, per proteggere i dati personali e i dispositivi utilizzati; usa alcuni strumenti disponibili nelle applicazioni e-mail per comporre messaggi, automatizzare il filtraggio dei messaggi in arrivo, eseguire la ricerca tra i messaggi archiviati;</p>

	<p>4. Elaborazione testi: possiede le competenze basilari per utilizzare alcuni programmi applicativi di elaborazione testi; è in grado di creare e gestire documenti ed elaborare e formattare contenuti semplici;</p>
<p>COMPETENZE PERCORSO BASE</p>	<p>Il candidato certificato, in riferimento a</p> <p>1. Fondamenti dell'ICT: sa descrivere i concetti di software e hardware, conosce le logiche che sovrintendono al funzionamento di un computer, alla gestione/organizzazione dei file e delle cartelle, all'installazione di driver e all'uso di utility di sistema; ha dimestichezza con i principi basilari e le problematiche inerenti la sicurezza informatica, con particolare riguardo agli aspetti legali e sociali connessi all'utilizzo diffuso del computer e della Rete; sa quanto è importante utilizzare il computer ed i dispositivi in maniera salutare e quali siano le parti riutilizzabili e/o riciclabili, promuovendo un approccio ed una visione ecologica della tecnologia e delle sue applicazioni;</p> <p>2. Navigare e cercare informazioni sul web: possiede le competenze digitali necessarie per utilizzare la rete Internet per la ricerca e condivisione di informazioni, e per un uso consapevole dei servizi online;</p> <p>sa distinguere un certificato digitale e sa cosa sia un sito sicuro è in grado mettere in atto tutte le azioni necessarie per ridurre al minimo i rischi per la sicurezza del computer, durante la navigazione;</p> <p>è consapevole del fatto che in Rete ci sono molte informazioni non affidabili; sa compararle con altre disponibili, per scegliere quelle più attendibili. Di conseguenza, riconosce i servizi online più adeguati alle proprie esigenze;</p> <p>3. Comunicare in rete: sa impostare gli account per l'accesso ai servizi di comunicazione e modificarne le impostazioni per adattarli alle proprie esigenze; sa usare proattivamente i servizi di comunicazione, predisponendo filtri e impostazioni di sicurezza, per proteggere i dati personali e i dispositivi utilizzati; utilizza con efficienza i dati personali dei propri contatti e gli strumenti disponibili nelle applicazioni e-mail per comporre messaggi, impostare firme, automatizzare il filtraggio dei messaggi in arrivo, impostare risposte automatiche, eseguire la ricerca tra i messaggi archiviati; sa condividere, sincronizzare, importare ed esportare eventi e attività del calendario e sa impostare e predisporre una riunione online;</p> <p>4. Elaborazione testi: possiede le competenze necessarie per utilizzare correntemente programmi applicativi di elaborazione e trattamento testi;</p>

	<p>è in grado di creare e gestire documenti, e elaborare e formattare contenuti complessi, perché conosce e applica gli strumenti disponibili (riferimenti, gestione delle funzionalità collaborative, della stampa unione); elabora e sa revisionare documenti condivisi con altri utenti, utilizzando le funzionalità che le applicazioni consentono per mettere in sicurezza i documenti, perché conosce i vantaggi di un approccio pro-attivo ai documenti che si prevede di condividere e che è necessario proteggere.</p>
<p>COMPETENZE PERCORSO INTERMEDIO</p>	<p>Il candidato certificato, in riferimento a</p> <p>1. Fondamenti dell'ICT: sa descrivere i concetti di software e hardware, conosce le logiche che sovrintendono al funzionamento di un computer, alla gestione/organizzazione dei file e delle cartelle, all'installazione di driver e all'uso di utility di sistema; ha dimestichezza con i principi basilari e le problematiche inerenti la sicurezza informatica, con particolare riguardo agli aspetti legali e sociali connessi all'utilizzo diffuso del computer e della Rete; sa quanto è importante utilizzare il computer ed i dispositivi in maniera salutare e quali siano le parti riutilizzabili e/o riciclabili, promuovendo un approccio ed una visione ecologica della tecnologia e delle sue applicazioni;</p> <p>2. Navigare e cercare informazioni sul web: possiede le competenze digitali necessarie per utilizzare la rete Internet per la ricerca e condivisione di informazioni, e per un uso consapevole dei servizi online; sa distinguere un certificato digitale e sa cosa sia un sito sicuro è in grado mettere in atto tutte le azioni necessarie per ridurre al minimo i rischi per la sicurezza del computer, durante la navigazione; è consapevole del fatto che in Rete ci sono molte informazioni non affidabili; sa compararle con altre disponibili, per scegliere quelle più attendibili. Di conseguenza, riconosce i servizi online più adeguati alle proprie esigenze;</p> <p>3. Comunicare in rete: sa impostare gli account per l'accesso ai servizi di comunicazione e modificarne le impostazioni per adattarli alle proprie esigenze; sa usare proattivamente i servizi di comunicazione, predisponendo filtri e impostazioni di sicurezza, per proteggere i dati personali e i dispositivi utilizzati; utilizza con efficienza i dati personali dei propri contatti e gli strumenti disponibili nelle applicazioni e-mail per comporre messaggi, impostare firme, automatizzare il filtraggio dei messaggi in arrivo, impostare risposte automatiche, eseguire la ricerca tra i messaggi archiviati; sa condividere, sincronizzare, importare ed esportare eventi e attività del calendario e sa impostare e predisporre una riunione online;</p>

4. Elaborazione testi:

possiede le competenze necessarie per utilizzare correntemente programmi applicativi di elaborazione e trattamento testi; è in grado di creare e gestire documenti, e elaborare e formattare contenuti complessi, perché conosce e applica gli strumenti disponibili (riferimenti, gestione delle funzionalità collaborative, della stampa unione); elabora e sa revisionare documenti condivisi con altri utenti, utilizzando le funzionalità che le applicazioni consentono per mettere in sicurezza i documenti, perché conosce i vantaggi di un approccio pro-attivo ai documenti che si prevede di condividere e che, quindi, è necessario proteggere;

5. Foglio di calcolo

sa progettare, creare e gestire cartelle di lavoro complesse, contenenti più fogli di lavoro, collegando tra loro i dati al loro interno, e facendo uso degli strumenti di formattazione disponibili:

in presenza di dati complessi e articolati, sa valutare tutti i tipi di grafici e diagrammi disponibili, e generare quelli più adatti allo scopo, formattandoli adeguatamente. Se non sono disponibili, sa generare grafici e/o diagrammi personalizzati;

salva e archivia con precisione i documenti elaborati, variando le possibili destinazioni e le tipologie di file, a seconda delle necessità e/o delle circostanze;

6. Presentazione

è in grado di progettare e realizzare una presentazione ed i relativi contenuti in maniera efficace, sfruttando le funzionalità di editing a disposizione;

sa personalizzare i modelli esistenti e differenziare le diapositive, secondo le necessità del messaggio da trasmettere;

sa produrre e condividere una presentazione di qualità professionale, valutandone aspetti qualitativi ed implicazioni etiche presenti nel messaggio da trasmettere;

7. Sicurezza informatica

conosce il concetto di sicurezza informatica, comprende la differenza tra sicurezza attiva e passiva, e sa come rilevare un attacco hacker;

conosce i malware più diffusi e sa come attivarsi per

proteggere i propri dispositivi ed i propri dati; comprende quanto sia importante che i dati siano autentici, affidabili, integri e riservati;

Sa fare il backup, recuperare e trasmettere i dati in sicurezza, tramite la tecnologia Bluetooth;

utilizza in sicurezza la posta elettronica, la chat, la messaggistica istantanea ed i social network;

	<p>conosce e utilizza in maniera corretta anche la tecnologia P2P;</p> <p>sa come navigare in sicurezza, utilizzando tutte le accortezze necessarie per evitare i rischi e le minacce connesse ad Internet.</p>
UTENZA	3 gruppi di genitori (totale 50) degli alunni della scuola.
RISORSE	2 docenti
TEMPI (MONTE ORE)	130 ore in media per ciascun gruppo, da svolgere in orario pomeridiano.
SPAZI	I laboratori multimediali della scuola, dotati di cablaggio internet via cavo e wi-fi.
METODOLOGIA	Lezione frontale e didattica laboratoriale.
VALUTAZIONE	I genitori saranno selezionati con un test d'ingresso (per creare gruppi omogenei), valutati in itinere attraverso prove intermedie e a conclusione di ogni modulo didattico sosterranno un esame. Alla fine dell'intero percorso formativo conseguiranno, se prevista, la Certificazione Informatica di un Ente esterno, accreditato dal MIUR.

AMPLIAMENTO:		LABORATORIO TEATRALE
CONOSCENZE		<p>La fiaba e la sua struttura: personaggi, tempo, luogo e situazioni.</p> <p>I linguaggi verbali e non verbali (mimico-gestuale, iconico, musicale...)</p> <p>La corporeità intesa come riconoscimento, accettazione e valorizzazione del proprio "essere corpo".</p>
OBIETTIVI FORMATIVI		<p>Offrire a tutti i bambini l'opportunità di esprimere le proprie emozioni.</p> <p>Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola.</p> <p>Potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro.</p> <p>Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione ed alla cooperazione.</p> <p>Offrire una più compiuta possibilità di integrazione ai bambini con qualche difficoltà.</p> <p>Sviluppare capacità di calcolo e concentrazione.</p> <p>Comprendere un testo teatrale, individuare personaggi, ambienti, sequenze, avvenimenti, relazioni e i messaggi della narrazione.</p> <p>Relazionarsi con il pubblico.</p>
C O M P E T E	MONOENNIO	<p>Saper rappresentare graficamente il percorso di ascolto del testo teatrale.</p> <p>Sapersi esprimere in semplici drammatizzazioni individuali e collettive.</p>
	PRIMO BIENNIO	<p>Saper leggere, analizzare e comprendere un testo fantastico (la fiaba).</p> <p>Saper utilizzare linguaggi verbali e non verbali</p> <p>Sapersi rapportare con lo spazio, la voce e l'espressività nella messa in scena di uno spettacolo teatrale.</p>

N Z E	SECONDO BIENNIO	Saper manipolare un testo teatrale. Saper caratterizzare un personaggio. Saper creare scene collettive. Saper costruire scenografie, oggetti e costumi per la rappresentazione teatrale.
UTENZA	Alunni selezionati per disponibilità e capacità innate, raggruppati per interclasse di 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] e 5 [^] .	
RISORSE	Docenti dell'organico di potenziamento: 1 unità Materiale di facile consumo (carta crespata, cartoncini, pennarelli, gessi policromi, tempere, tessuti, gomma spugna, pennelli...)	
TEMPI MONTE ORE	3 ore extracurricolari per interclasse. Monte ore 420	
SPAZI	Aule, androni	
METODOLOGIA	I bambini verranno avvicinati al linguaggio teatrale sia come spettatori che come protagonisti attivi, con una metodologia che si baserà sull'educazione al gesto ed al riconoscimento delle emozioni in modo ludico e divertente, utilizzando strumenti e mezzi che attingono dalle situazioni quotidiane inerenti la vita del bambino.	
VALUTAZIONE	La valutazione si articolerà in tre tempi: iniziale, in itinere, finale. Riguarderà le esperienze cognitive e relazionali di ciascun bambino, anche in termini di ricaduta sull'immagine di sé.	

AMPLIAMENTO:	PROGETTO DI SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLA PRATICA MUSICALE. "Esplorando la musica"
CONOSCENZE:	PERCEZIONE E PRODUZIONE
OBIETTIVI FORMATIVI:	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivando a livello corporeo con il movimento, il disegno e la voce. • Educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, non solo come ritmo e melodia, ma anche funzioni armoniche. • Condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre e imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale. • Favorire l'approccio alla pratica strumentale.
COMPETENZE	MONOENNIO
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori. 2. Improvvisa giocando con le capacità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali.
	1° BIENNIO
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esplora le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali. 2. Improvvisa in modo creativo utilizzando tecniche materiali e strumenti diversi, per esprimere, anche graficamente un'idea musicale. 3. Ascolta un brano musicale cogliendone le

	<p>principali caratteristiche formali ed espressive.</p> <p>4. Esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali.</p>
	<p>2° BIENNIO</p> <p>1. Esplora le molteplici possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali.</p> <p>2. Ascolta. Descrive e coglie le principali caratteristiche di brani musicali di vario genere.</p> <p>3. Esegue da solo e in gruppo semplici brani vocali e/o strumentali.</p> <p>4. Fa uso di forme di rappresentazione grafica dei suoni e della musica per organizzare partiture sonore.</p>
Destinatari	In orario curriculare tutte le classi; in orario extracurriculare alunni che evidenziano particolari attitudini musicali.
RISORSE	2 docenti esperti in campo musicale.
TEMPI (MONTE ORE)	<p>Orario curricolare : (1h per 20 settimane)</p> <p>Orario extracurricolare: (3h per 5 giorni settimanali per l'intero anno scolastico) destinato a due gruppi classe.</p>
SPAZI	Aule dotate di LIM e casse acustiche, laboratorio musicale, palestra e spazi in comune.
METODOLOGIA	<p>Nel corso delle attività curricolari si darà ampio spazio all'ascolto e all'esecuzione corale di brani.</p> <p>Durante le attività extracurricolari si avvierà lo studio degli strumenti musicali</p>
VALUTAZIONE	Gli alunni saranno valutati in itinere relativamente alla produzione vocale e/o strumentale.

6. Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti

6.1 Articolazione dell'istituzione scolastica



6.2 Analisi del contesto

Il III Circolo Didattico "S. Giovanni Bosco" è ubicato nel quartiere S. Pietro della città di Bisceglie. Il contesto socio-culturale nel quale è inserita la scuola è eterogeneo in quanto l'utenza è composta da fasce sociali e culturali nettamente diverse. Nel tempo il quartiere ha subito un'evoluzione: accanto al nucleo primitivo del quartiere, costituito prevalentemente da case popolari, si sono aggiunti nuclei più agiati che vivono nei nuovi fabbricati e nella zona residenziale che si estende fino al mare. Eterogenee risultano le attività praticate dai genitori (operai, artigiani, contadini, commercianti, impiegati, professionisti). La maggior parte degli alunni proviene da famiglie con un ménage tranquillo anche se sono in aumento i casi di genitori separati o divorziati e con convivenze particolari.

Nel nostro quartiere, negli ultimi anni, si evidenzia una cospicua presenza immigratoria; in diverse classi e sezioni del Circolo sono presenti sia figli di immigrati sia nuovi cittadini italiani in adozione o affido. Si evidenziano,

inoltre, situazioni di disagio economico-socio-culturale, causa di insuccesso scolastico, cui il circolo provvede allertando sia i servizi sociali sia progettando attività di recupero, sostegno e potenziamento definite dagli Organi Collegiali, in base a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

6.3 I rapporti con il territorio

La scuola collabora sinergicamente con enti, istituzioni e organizzazioni aggreganti ed associative:

- Amministrazione comunale;
- Biblioteca comunale;
- Pro-loco;
- Musei comunali e privati;
- Istituti di scuola secondarie di primo grado;
- Polizia Municipale;
- ASL BT;
- Associazione musicale "Biagio Abbate"
- la Parrocchia di S. Pietro;
- Centro anziani "Melissa Bassi";
- la comunità di "Suore Francescane Alcantarine" che offre un servizio di semiconvitto per minori disagiate;
- una casa-famiglia;
- l'associazione "Etnie" che offre mediazione culturale;
- le associazioni sportive e culturali che usufruiscono delle strutture della scuola;
- le associazioni che operano presso la piscina comunale;
- il Centro sportivo di via U. la Malfa che offre gratuitamente ai bambini del quartiere attrezzature sportive.

6.4 *Progettazione educativa*

6.4.1 La scuola nel nuovo scenario

Oggi lo studente è bombardato da moltissimi stimoli culturali per cui la scuola non è l'unico agente formativo e quindi le spetta il compito di dare senso alla varietà di tali esperienze.

Sono mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e quindi la scuola non può limitarsi solo a favorire l'apprendimento, ma anche il "saper stare al mondo".

Nel suo itinerario formativo lo studente interagisce con culture diverse, pertanto alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni bambino sviluppi un'identità consapevole e aperta.

Nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno si richiede, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, una particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità per promuovere il progresso materiale e spirituale della società.

La scuola raccoglie una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze.

Con la diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento usando i nuovi media e nello stesso tempo curando e consolidando le competenze e i saperi di base.

6.4.2 Le scelte educative

La nostra scuola si pone nella società della conoscenza come scuola che riflette, studia, ricerca.

- E' aperta alla pluralità di proposte culturali e didattiche
- Si fonda sulla convivenza democratica e si connota come comunità educante aperta al territorio;

- Usa una pluralità di linguaggi per promuovere le competenze;
- Diversifica i percorsi formativi per permettere lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- Motiva e sostiene interessi specifici;
- Formula curricoli per l'acquisizione dei saperi;
- Favorisce lo sviluppo di un'identità personale;
 - Valorizza le attitudini e le abilità individuali;

6.4.3 Le finalità educative

Per finalità educative s'intendono gli esiti di carattere generale al cui raggiungimento concorre la scuola, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale.

Le finalità della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sono orientate a promuovere:

- la maturazione dell'identità;
- la conquista dell'autonomia;
- lo sviluppo delle competenze;
- l'educazione alla cittadinanza;

di ogni singolo alunno; esse derivano dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

La **maturazione dell'identità** impone alla scuola il necessario radicamento degli atteggiamenti di sicurezza, di autostima e di equilibrio affettivo.

L'**autonomia** è un percorso che il bambino ha già da tempo intrapreso in ambito familiare: alla scuola il compito di orientarlo perché possa compiere scelte sempre più autonome in ambienti e contesti diversi.

Le **competenze** vengono favorite nel momento in cui la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria incentivano le occasioni per far emergere le

potenzialità di sviluppo di ciascuno, valorizzando conoscenze e vissuti individuali, attraverso proposte educative e didattiche stimolanti.

L'educazione alla cittadinanza esprime l'esigenza di una formazione che possa continuare nell'intero arco della vita. Nell'ambito di una collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, in primo luogo la famiglia, viene promossa la condivisione di regole e di valori sui quali si fonda la società in cui viviamo.

6.4.4 Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura nella convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Esse sono di seguito elencate:

- identità
- autonomia
- competenza
- senso della cittadinanza

Queste finalità si raggiungono attraverso tre percorsi metodologici:

- il gioco;
- l'esplorazione e la ricerca;
- la vita di relazione.

6.4.5 Finalità della scuola primaria

Alla scuola primaria spettano alcune finalità specifiche:

- offrire agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;

- far sì che gli alunni acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere negli alunni la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli alunni, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Compito fondamentale della scuola è promuovere la prima alfabetizzazione culturale:

- operando per una scuola democratica che dia agli alunni tutte le opportunità perché ciascuno esprima il meglio di sé nella crescita culturale;
- rendendo i bambini protagonisti attivi della loro maturazione e della elaborazione della loro conoscenza attraverso il ricorso ad una didattica fondata su processi attivi di ricerca e scoperta e ad una più ampia diffusione delle tecnologie multimediali;
- valorizzando il patrimonio culturale e di esperienza dei bambini, insieme alla loro storia e alle tradizioni del paese, per svilupparne ed arricchirne le potenzialità in vista di una formazione responsabile e consapevole del senso di identità e di cittadinanza;
- facendo acquisire valori come solidarietà, fratellanza, amicizia, onestà, lealtà, senso del dovere e di responsabilità, perseveranza;
- formando una mentalità critica ed aperta alla ricerca e all'indagine ed interessata all'esame delle situazioni, fatti e fenomeni in vista dell'inserimento nella vita sociale, culturale e professionale;
- favorendo lo sviluppo ed il potenziamento del pensiero nei suoi vari aspetti razionali e creativi: intuizione, immaginazione, progettazione, ipotesi, deduzione, controllo;
- favorendo lo sviluppo di un atteggiamento scientifico che renda capaci di organizzare le proprie esperienze e di cogliere, prospettare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche con modelli e strumenti sempre più raffinati e adeguati;

- favorendo lo sviluppo ed il potenziamento della conoscenza dei vari linguaggi e della capacità di utilizzarli in contesti significativi;
- assicurando il benessere psico-fisico dei bambini privilegiando, nel rapporto educativo, la dimensione relazionale ed affettiva;
- facendo acquisire il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. Pertanto il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18/12/2006) che sono:

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito d'iniziativa e di imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo d'istruzione, ma prosegue anche oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita.

6.5 *Principi fondamentali indicati come fattori di qualità*

6.5.1 Diritto all'apprendimento

- E' uno dei diritti fondamentali per chi entra a far parte della scuola. Anzi oggi, in modo ancor più risoluto, si parla di "diritto al successo per ogni bambino".

- Il diritto all'apprendimento si configura come diritto a diventare coscienti delle proprie capacità di partenza per innestare, a partire da esse, un processo di apprendimento ed affinamento di nuove competenze.
- Solo in questo modo si potrà favorire un "imparare sempre più autonomo", nella prospettiva di un' educazione permanente che permetta a chiunque di imparare per tutta la vita.
- Si rispetta il diritto all'apprendimento se si "valorizzano le attitudini individuali" rispettando i diversi stili di apprendimento, in modo da rendere la scuola realmente pluralistica e democratica, dando a tutti pari opportunità formative.
- Ogni scuola deve essere progettata come "ambiente educativo di apprendimento" che offra al bambino, oltre a tutti i fondamentali tipi di linguaggio, un clima sociale positivo, varie possibilità di organizzazione delle forme di lavoro (individuale, a gruppi, a coppie ...), tempi distesi e spazi quanto più possibile a misura di bambino.

6.5.2 Centralità della persona

L'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. I docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita, in tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti.

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo di altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri.

Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

6.5.3 Accoglienza

- L'accoglienza è un momento fondamentale per improntare un positivo approccio di vita per adulti e bambini. Essa è necessaria per creare un ambiente in cui percorrere esperienze ricche e affettivamente significative.
- La preparazione di una buona accoglienza rende i "nuovi venuti" (bambini ai primi giorni di scuola , ma anche provenienti da altre città, paesi stranieri e persino insegnanti neo-trasferiti) disponibili e interessati al lavoro che si intende proporre, a progettare e costruire insieme, all'aiuto reciproco e alla collaborazione.
- Per una buona accoglienza è importante conoscersi sin dai primi momenti di convivenza: occorre presentarsi, raccontare con calma esperienze passate, far inserire con tempi distesi nelle nuove modalità di lavoro, tenere in massimo conto le competenze e le conoscenze pregresse.

Scegliere e praticare l'accoglienza come metodo induce a pensare che l'attenzione all'incontro con il bambino e all'accettazione della sua identità, alla valorizzazione delle sue potenzialità e risorse, non può interrompersi dopo una prima fase, bensì rimane come sfondo che concorre a delineare un preciso stile relazionale ed educativo.

Anche la preparazione di un buon commiato è importante: determinanti sono infatti le persone con cui si è lavorato insieme per tanti anni e che porteranno della scuola, in tutti i modi, un ricordo profondo e incisivo.

6.5.4 Continuità verticale

La continuità è un processo educativo la cui condivisione comune consente di predisporre fasi e momenti d'integrazione fra gli ordini delle scuole, momenti di scambio sugli stili educativi posti in essere, il cui confronto è propedeutico per progettare un percorso di orientamento nel rispetto delle peculiarità formative di ogni bambino, accompagnandolo con azioni rassicuranti e stimolanti.

6.5.5 Continuità orizzontale

La scuola non considera più se stessa come una monade educativa e didattica avulsa dal contesto sociale in cui opera. Le ultime disposizioni in campo legislativo, soprattutto la legge sull'Autonomia in pieno vigore dal 1 settembre 2000, spingono ad una forte correlazione con le altre entità educative e culturali del territorio di appartenenza.

Si dichiara ormai esplicitamente che la scuola deve svolgere la sua attività formativa anche in funzione dei bisogni del territorio stesso; essa ha, quindi, tutto l'interesse ad "interrogare" l'extra-scuola, per avere spunti ed informazioni sulle necessità e le potenzialità della società. Il territorio può, inoltre, favorevolmente collaborare con la scuola arricchendo l'offerta formativa attraverso interventi di esperti, proposte, materiali, luoghi, finanziamenti di attività che la scuola organizzerà e renderà organiche con la sua opera e la sua progettazione.

6.6 *Piano degli interventi per alunni con Bes*

La Direttiva del 27-11-2012 sui BES, seguita dalla C.M. 22-11-2013 ha reso esplicito che l'accentuata differenziazione dell'utenza di ogni Istituzione Scolastica nonché di ogni singola classe non è solo dovuta alla presenza di

disabilità , di disturbi di apprendimento , ma anche dalla presenza di bisogni educativi speciali che richiedono particolari mediazioni tra allievo ed ambiente di apprendimento.

L'intervento ministeriale pone a fondamento di ogni esperienza scolastica il benessere e le necessità degli allievi alle quali ogni Istituzione scolastica deve saper rispondere.

La Circolare n°8 del 2013 introduce il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) documento programmatico da compilare entro giugno, finalizzato all'individuazione degli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive della scuola, nonché alla ricognizione delle risorse da offrire e richiedere, nell'ottica di una migliore accoglienza degli alunni.

A tal fine nel P.T.O.F. della nostra scuola trovano esplicitazione un concreto impegno programmatico per l'inclusione, attraverso l'utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti e la partecipazione ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

6.6.1 Diversamente abili

Le attività di accoglienza e di integrazione si effettueranno nelle classi in cui sono presenti gli alunni d.a. e saranno basate sull'impegno e il lavoro condiviso da tutti gli operatori della scuola che, ponendosi finalità ed obiettivi comuni, opereranno insieme per garantire lo sviluppo completo del singolo alunno nel rispetto delle sue reali potenzialità.

La possibilità di una effettiva integrazione dell'alunno d.a. nel gruppo classe sarà favorita sia dal clima sereno della classe che dall'organizzazione delle attività didattiche proposte.

A tale scopo si intende precisare che qualunque sia il livello di gravità dell'alunno, non si considera l'integrazione solo come una semplice socializzazione in presenza, ma la stessa socializzazione è una questione di apprendimento e che si intende rispondere, attraverso essa, ai bisogni e alle potenzialità del bambino.

L'inserimento di questi alunni terrà dunque conto dei momenti differenziati di organizzazione del lavoro in cui si prevedono:

- momenti di partecipazione alle attività della classe;
- momenti di attività individualizzata sia all'interno sia all'esterno della classe;
- momenti di lavoro all'interno di piccoli gruppi;
- momenti di partecipazione ad attività laboratoriali;

L'insieme di dette attività didattiche sarà concordato negli incontri con l'equipe multidisciplinare.

Su indicazione del G.L.I. si perseguirà come obiettivo trasversale l'autonomia personale e sociale, differenziato in base alla gravità e alla patologia di ciascun alunno.

Saranno previsti tre incontri del G.L.H.O. per la stesura dei P.E.I. ad inizio anno, per la verifica intermedia e per la verifica di fine anno con l'aggiornamento del P.D.F.

L'orario di servizio dei docenti di sostegno sarà funzionale alle esigenze degli alunni.

E' prevista la figura di educatori specializzati appartenenti al piano sociale di zona ambito territoriale di Bisceglie-Trani.

Durante l'anno scolastico saranno previsti incontri di aggiornamento – formazione su varie tematiche e nuove metodologie (dislessia, comunicazione alternativa – aumentativa, metodo ABA).

6.6.2 Integrazione di alunni di nazionalità non italiana

Nelle scuole dell'Istituto è crescente il numero di alunni di nazionalità non italiana, le proiezioni portano a ritenere questo dato in continuo aumento.

Particolare attenzione dovrà quindi essere rivolta all'accoglienza e all'integrazione di questi alunni.

Viene, perciò, costituita una commissione di docenti che predisponga delle prove per accertare il livello delle competenze possedute dall'alunno in ingresso, per un proficuo inserimento nella classe più adeguata,

È oltremodo importante conoscere l'impostazione socio-culturale del paese di origine del bambino per favorire un reale inserimento e l'integrazione in una nuova realtà, che presuppone la conoscenza e il rispetto reciproco; a tale proposito diamo molta importanza al contatto ed alla partecipazione alla vita della scuola da parte dei genitori.

La scuola si impegna a diventare:

- luogo di intercultura
- luogo di promozione della solidarietà
- luogo di attenzione ad apporti culturali diversi.

Per ottenere tali obiettivi la scuola si adopera con progetti finalizzati.

6.6.3 Iniziative per attenuare situazioni di svantaggio

Nella scuola è consistente il numero di alunni che presentano svantaggio socio - culturale che genera insuccessi scolastici, difficoltà comportamentali e di relazioni.

Le cause dello svantaggio sono da ricercare nei condizionamenti familiari, sociali, culturali ed economici che determinano nel bambino delle deprivazioni sul piano cognitivo, linguistico, sociale che si ripercuotono sul processo di apprendimento e di inserimento nel contesto della classe, quindi sulla riuscita del processo educativo.

Per affrontare e superare lo svantaggio culturale la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile, usa metodologie diversificate, favorisce l'uso dei linguaggi non verbali, organizza laboratori e attività scolastiche motivanti, collabora con altre agenzie educative (famiglia, Enti locali, associazioni.....).

6.6.4 Istruzione domiciliare (Legge 440/97)

Questa scuola, tra le iniziative volte al potenziamento dell'offerta formativa, prevede per gli alunni che sono ospedalizzati o in regime di day-hospital, un intervento di istruzione domiciliare gestito da insegnanti che elaborano in collaborazione con le insegnanti di classe un percorso personalizzato. Per attivare i Progetti occorre una certificazione medica dell'ospedale o di uno specialista con prognosi di almeno 30 giorni.

6.7 *Organizzazione del curricolo*

6.7.1 Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia organizza il curricolo nei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Immagini, suoni e colori;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni viventi; numero e spazio).

I suddetti campi favoriscono il percorso educativo di ogni bambino aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e diversità degli stimoli e delle attività per il raggiungimento dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze. In relazione a tali traguardi sono stati individuati i relativi obiettivi di apprendimento riferiti alle tre fasce d'età. Gli obiettivi dell'esperienza educativa sono presentati in una serie coordinata di proposte che si concretizzano in Unità di Apprendimento diverse in relazione ai tempi, ai ritmi, alle capacità dei bambini come singoli e come gruppo. Di conseguenza, la didattica della scuola

dell'infanzia si avvale di tutte le strategie e gli strumenti che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e le competenze del bambino.

6.7.2 Scuola primaria

Il curricolo della scuola primaria è progettato sulla base delle competenze chiave europee e degli insegnamenti e discipline definite nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. In esso sono contenuti obiettivi di apprendimento e competenze poste al termine dei più significativi snodi del percorso. Si riportano qui di seguito le discipline:

- Educazione alla convivenza civile
- Italiano
- Inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Storia
- Geografia
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- IRC/Attività Alternative all'IRC

I docenti, sulla base del Curricolo verticale, in sede di interclasse, definiscono la programmazione annuale e le Unità di apprendimento condividendone gli strumenti di valutazione.

6.7.3 Valutazione scuola dell'infanzia

La valutazione permette di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo sezione nel suo

complesso, di ri-calibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti.

I docenti utilizzano una griglia di valutazione, contenuta nel registro di sezione, dei livelli di apprendimento raggiunti dai bambini nei differenti campi di esperienza, che viene compilata due volte l'anno.

Inoltre è approntata una specifica scheda di presentazione (per i bambini di cinque anni) per documentare le conoscenze e le abilità raggiunte, da consegnare alle insegnanti della Scuola Primaria.

FASCICOLO PERSONALE PER IL RACCORDO INFANZIA – PRIMARIA

ALUNNO/A

Nato/a a _____ (prov. _____) il

Residente a

Se straniero conosce la Lingua Italiana SI POCO NO

PROVENIENZA SCOLASTICA:

Alla data d'ingresso aveva : < 3anni 3 anni 4 anni 5 anni

SCUOLA DELL'INFANZIA _____ SEZ.

ANTICIPATORIO SI NO

FREQUENZA SCOLASTICA INERENTE ALL'ULTIMO ANNO:

Frequenza regolare

Frequenza saltuaria

se "saltuaria" per:

Eventuali problemi Svantaggi

Alunno diversamente abile

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE :

costruttiva

scarsa

oppositiva

VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI
AI FINI DELLA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

AUTONOMIA

	NO	IN PARTE	SI
È autonomo nella cura della persona			
È autonomo nella cura del materiale			
È autonomo nell'esecuzione delle consegne			

RELAZIONE

	NO	IN PARTE	SI
Rispetta le norme generali di comportamento			
Coopera volentieri con i compagni			
Possiede autocontrollo nei rapporti con i compagni			
Riconosce l'autorevolezza dell'adulto			
Sa interagire con gli adulti			
Affronta le difficoltà senza rinunciare			
Cerca continuamente l'attenzione degli insegnanti			

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

	NO	IN PARTE	SI
Partecipa spontaneamente			
Mantiene l'attenzione			
Nelle attività riesce a concentrarsi per un tempo adeguato			
Porta a termine un'attività intrapresa			
Svolge le attività nei tempi stabiliti			
Dimostra interesse per ciò che viene proposto			
Accetta di assumere incarichi			

DIFFICOLTÀ FONETICHE RISCOstrate:
ASPETTI CARATTERIALI PARTICOLARI:
ATTEGGIAMENTI POSTURALI PARTICOLARI:

La lateralizzazione è: destra sinistra incerta

Si consiglia sia separato da (solo per situazioni conflittuali).....

Si consiglia sia insieme a (per motivi particolari).....

La Valutazione individua diversi livelli ed è espressa con i seguenti termini:

ESSENZIALE: (prevalenza di NO)

CONSOLIDATO: (prevalenza di IN PARTE)

AVANZATO: (prevalenza di SI)

VALUTAZIONE FINALE			
	ESSENZIALE	CONSOLIDATO	AVANZATO
AUTONOMIA			
RELAZIONE			
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ			

COMPETENZE RAGGIUNTE
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione individua diversi livelli di competenza ed è espressa con i seguenti termini:

ESSENZIALE : il bambino ha raggiunto i traguardi per lo sviluppo delle competenze in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.

CONSOLIDATO : il bambino ha acquisito con autonomia i traguardi di sviluppo delle competenze.

AVANZATO : il bambino ha pienamente acquisito con autonomia i traguardi di sviluppo delle competenze, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.

	ESSENZIALE	CONSOLIDATO	AVANZATO
ASCOLTARE			
Presta attenzione ai messaggi verbali			
Comprende le elementari consegne verbali			
Comprende e ricorda il senso generale di una comunicazione (racconto, fiaba, rappresentazione, spettacolo, televisione).			
...			
PARLARE			
Pronuncia correttamente le parole *			
Denomina correttamente oggetti e situazioni			
Si esprime utilizzando frasi complete			
* DIFFICOLTÀ FONETICHE riscontrate			
...			
LEGGERE			
Legge semplici immagini			
Legge e decodifica simboli vari			

...			
ESPRIMERSI - CREARE			
Sperimenta con piacere materiali grafico - pittorici			
Utilizzo del disegno come forma espressiva e comunicativa			
Colorazione entro margini e confini definiti			
SPAZIO - TEMPO			
Sa riconoscere e riordinare sequenze temporali			
Esplora gli oggetti e l'ambiente usando i diversi canali sensoriali			
Riconosce le principali figure geometriche			
Colloca correttamente nello spazio se stesso e gli oggetti			
...			
	ESSENZIALE	CONSOLIDATO	AVANZATO
NUMERO			
Confronta quantità			
Conta e rappresenta quantità			
...			
RELAZIONI - DATI - PREVISIONI			
Sa individuare relazioni			
Compie classificazioni in base a due attributi			
Compie seriazioni			
...			
MOTRICITÀ			
Sa rappresentare la figura umana e denomina le parti			
Ha una buona coordinazione generale dei movimenti			
Ha una buona capacità nei compiti di motricità fine			
Coordina i movimenti della mano			

Organizza lo spazio grafico			
Atteggiamenti posturali particolari			
Quali ...			

(riportare nella tabella i relativi punteggi ottenuti)

VALUTAZIONE FINALE	TOTALE		
	ESSENZIALE	CONSOLIDATO	AVANZATO
AUTONOMIA			
RELAZIONE			
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA			
COMPETENZE			

(riportare il livello ottenuto in base alla valutazione dei Processi Formativi e delle Competenze considerando che :

ESSENZIALE = **SUFFICIENTE**

CONSOLIDATO = **BUONO**

AVANZATO = **OTTIMO**

6.7.4 Valutazione scuola primaria

L'osservazione continua è dunque la prima immediata forma di valutazione. Essa permette di cogliere nell'alunno gli atteggiamenti che svelano il suo modo di apprendere, ragionare, riflettere, portare a termine un lavoro.

Ma esistono altre valutazioni che vanno poste in atto in determinati periodi dell'anno scolastico.

La **valutazione iniziale o diagnostica** si predispone all'inizio dell'anno scolastico per verificare le competenze preliminari e adattare gli interventi, i metodi, i mezzi alla situazione reale del gruppo classe.

La **valutazione intermedia o in itinere** consente di fornire al docente notizie sull'efficacia del suo metodo, dare all'alunno e alla famiglia un flash-back sui risultati raggiunti nell'apprendimento e nel comportamento e recuperare tempestivamente eventuali lacune predisponendo modifiche in corso d'opera.

La **valutazione finale o sommativa** viene attuata alla fine dell'anno e consente di raccogliere informazioni sui risultati raggiunti da ogni singolo alunno in ordine a capacità, abilità, competenze raggiunte e comportamento tenuto e verificare il successo o l'insuccesso dell'intero corso.

Esiste infine una forma di autovalutazione, attraverso la quale ogni alunno, guidato sapientemente dagli insegnanti ad una riflessione, dovrebbe saper formulare il proprio livello di conoscenze, il livello di relazioni interpersonali e il livello di autostima.

6.7.5 I modi della valutazione

Esistono poi una serie di prove strutturate che hanno il vantaggio di essere proposte e svolte in modo rapido. Esse prevedono : risposte a scelta multipla; risposte a scelta tra Vero o Falso; inserimento di parole mancanti in un testo (cloze test); corrispondenza e associazione di concetti e parole; riordinamenti.

Queste prove permettono anche all'alunno una rapida autovalutazione in sede di correzione e offrono all'insegnante l'opportunità di valutare il livello generale della classe.

Oltre a queste prove, si utilizzano le consuete prove di tipo soggettivo: interrogazioni; elaborati scritti; elaborati spontanei; osservazione sistematica a seconda delle scelte didattiche del team-docente.

6.7.6 L'oggetto della valutazione

Tra i parametri presi in considerazione (come specificato nelle progettazioni annuali e quadrimestrali) per valutare un alunno tre sono assolutamente irrinunciabili :

- 1. Comportamento** non solo riferito al modo in cui il bambino si rapporta con se stesso e con gli altri, ma anche al suo modo di essere scolaro;
- 2. Conoscenze** che non sono altro che la rappresentazione mentale della realtà secondo quanto viene appreso attraverso l'osservazione e lo studio;
- 3. Competenze** che utilizzano le conoscenze per fronteggiare esperienze nuove e trovare risposte adeguate a situazioni problematiche. Valutare le competenze è una richiesta esplicita del Parlamento Europeo e in questo rientrano a pieno titolo anche le prove INVALSI.

VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZA	ABILITA'	INDICATORI DI PROCESSO		SIGNIFICATO VALUTATIVO
				autonomia	tempi	
10	ottimo	completa, corretta, approfondita, personale	precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni nuove	totale	rapidi	pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi
9	distinto	completa, corretta, approfondita	precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse	completa	idonei	completo raggiungimento degli obiettivi
8	buono	completa e corretta	sicurezza nell'applicazione in situazioni note	completa	regolari	complessivo raggiungimento degli obiettivi
7	discreto	discretamente completa	applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note	con qualche chiarimento	piuttosto regolari	discreto raggiungimento degli obiettivi
6	sufficiente	sufficiente, essenziale	applicazione essenziale in situazioni semplici	con chiarimenti e/o semplificazioni	lenti	essenziale raggiungimento degli obiettivi
5	non sufficiente	limitata, parziale, superficiale	applicazione guidata, ancora incerta ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza	con guida	lunghi	parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi
4	gravemente insufficiente	frammentaria, carente, lacunosa anche nei minimi disciplinari	applicazione incompleta anche negli elementi essenziali	solo se guidato	troppo lunghi	mancato raggiungimento degli obiettivi

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Indicatori:

- 1) Socializzazione;
- 2) Collaborazione verso compagni e adulti;
- 3) Autonomia;
- 4) Rispetto delle regole comportamentali;
- 5) Rispetto di sé, dell'ambiente e del patto educativo per gli aspetti di loro pertinenza;

Giudizi Descrittori

Ottimo	Pieno rispetto delle regole; Ruolo altamente propositivo e collaborativi all'interno della classe; Rispetto degli altri, della diversità e dell'istituzione scolastica. Costante adempimento dei doveri scolastici
Distinto	Equilibrio nei rapporti interpersonali; Rispetto delle norme disciplinari Ruolo positivo e consapevole del gruppo classe. Regolare svolgimento dei doveri scolastici; Interesse e partecipazione regolari.
Buono	Osservazione non costante delle norme e del regolamento scolastico. Comportamento non sempre controllato con frequenti richiami verbali. Disturbo dell'attività didattica, pur in assenza di gravi atti di indisciplina; ritardi, anche se giustificati; Adempimento non regolare dei doveri scolastici; Interesse e impegno discontinui
Discreto	Rapporti problematici con gli altri: conflittualità verbale, arroganza e aggressività nell'atteggiamento, scarsa accettazione dei richiami; Continuo disturbo dell'attività didattica; Funzione negativa nel gruppo classe: intolleranza, prevaricazione Impegno alterno e svolgimento saltuario e inadeguato dei compiti
Sufficiente	Comportamento gravemente scorretto con insegnanti e compagni; Continuo disturbo delle lezioni, tale da compromettere un sereno ambiente di apprendimento; Comportamenti irresponsabili, che possano pregiudicare la sicurezza propria e altrui; Funzione fortemente negativa nel gruppo classe, con gravi atti di intolleranza verbale e/o episodi di violenza fisica; Scarso rispetto delle norme altrui e atti intenzionali di danneggiamento o sottrazione di materiali ,arredi etc. Disinteresse e disimpegno in quasi tutte le discipline.

6.8 Progettazione organizzativa

6.8.1 Organigramma

AREA DIRIGENZIALE	Collaboratori del dirigente Fiduciari di plesso Funzioni strumentali Responsabili della sicurezza Comitato di valutazione
AREA DIDATTICO-EDUCATIVA	Collegio docenti Gruppi di lavoro: GLHO; GLHI
AREA COLLEGIALE	Consiglio di Circolo Giunta esecutiva Consigli di intersezione/di interclasse
AREA GESTIONALE	Direttore dei S.G.A. Assistenti amministrativi Collaboratori scolastici

6.8.2 Le Scuole dipendenti

Il III Circolo Didattico Statale "San Giovanni Bosco" è articolato in tre plessi:

- la sede centrale in via Amando Vescovo, 2 in cui insistono n. 19 classi di scuola primaria e n. 1 sezione di scuola dell'infanzia mono organico, senza servizio mensa;
- plesso "A. Di Bari", sito in via Di Vittorio, comprensivo di n. 4 sezioni eterogenee di scuola dell'infanzia, doppio organico con servizio mensa; n. 6 classi di scuola primaria a tempo pieno con servizio mensa e n.2 classi a tempo normale;
- plesso "Carrara Gioia", sito in Piazza Salvo D'acquisto, che comprende n. 10 sezioni, di cui due eterogenee e n.8 omogenee per fasce d'età tutte a doppio organico con servizio mensa.

6.8.3 Le Strutture

Sede Centrale "A. Vescovo"

E' dotata di servizi formativi che possiedono elementi di qualità: palestre coperte e scoperte attrezzate, laboratori di informatica, scienze, musica e linguistico, allestiti grazie al finanziamento concesso dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e un laboratorio per diversamente abili.

E' attiva nella sede centrale una convenzione per l'uso della sua palestra coperta da parte di alcune associazioni sportive.

Plesso "A. Di Bari"

Possiede un parco giochi a servizio dell'infanzia ed ampi spazi verdi. Al suo interno, oltre alla dotazione di un ascensore, possiede una sala medica ed un laboratorio per i diversamente abili. E' presente un laboratorio multidisciplinare (linguistico, informatico, scientifico) grazie al finanziamento concesso dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Sono presenti una palestra coperta ed una scoperta per attività sportive didattiche ed extra-didattiche. E' dotato di un piccolo anfiteatro per le attività ludiche in uso anche da parte di una associazione teatrale in orario extra-didattico. E' dotata di due ambienti adibiti al servizio mensa.

Plesso "Carrara Gioia"

Possiede un ampio giardino esterno ma privo di adeguata manutenzione e di attrezzature ludiche .

Il plesso è suddiviso in due piani: uno inferiore ed uno superiore.

Esso è dotato, al piano terra di un grande spazio aperto, utilizzato quotidianamente come "refettorio " per i bambini del piano superiore e come "auditorium" nei momenti più significativi dell'anno , quali:

- rappresentazioni e drammatizzazioni di vario genere;
- intersezioni;

- mostre;
- mercatini di beneficenza

Nel plesso vi sono alcuni spazi adibiti ai momenti ludici dei bambini, quali ad es. la sala T.V. ed uno spazio arredato con attrezzi a dimensione di bambino per la psico-motricità.

Sia al piano inferiore che al piano superiore vi sono dei piccoli spazi aperti che vengono utilizzati per attività in comune.

6.8.4 Tempo scuola

Il DPR 89/2009 regola gli orari dei singoli ordini di scuola.

Il tempo scuola è coerente con le richieste dei genitori al momento dell'iscrizione, compatibilmente con la disponibilità di organico.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è costituita da 14 sezioni a doppio organico, di cui 8 omogenee per fasce d'età, 6 eterogenee e 1 a mono organico.

Le sezioni omogenee sono organizzate in modo da accogliere bambini della stessa età, quindi gruppo classe di 3, 4 o 5 anni. Queste sezioni consentono :

- di fissare obiettivi finalizzati a percorsi individualizzati ad una determinata fascia d'età;
- di facilitare la soluzione di problemi simili;

Le sezioni eterogenee sono formate da gruppi di bambini di età diversa, di 3, 4 e 5 anni. Queste sezioni permettono:

- di ampliare opportunità di confronto e di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco tra diverse età;
- di promuovere il piacere di dare e ricevere dai compagni spiegazioni efficaci e convincenti su eventi o azioni da compiere

Entrambe le tipologie di sezione consentono:

- di favorire il gioco simbolico in cui i bambini e le bambine possano immedesimarsi in ruoli differenti;
- di favorire lo scambio di esperienze e di comunicazione;
- di ricercare insieme la migliore strategia per la soluzione di problemi comuni e individuali;
- di agevolare lo svolgimento di attività ludiche in cui i bambini possono assumere una funzione specifica;
- di sviluppare capacità e competenze nelle attività ricorrenti di vita quotidiana e nelle attività di routine, che consentono esperienze educative di relazione non solo rivolte ai rapporti umani ma anche alla realtà circostante.

Le attività di intersezione consentono, comunque, di superare i limiti di entrambe le tipologie organizzative di sezione.

Il tempo scuola è così articolato in:

- sezioni a doppio organico 8 ore giornaliere per 5 giorni settimanali dalle 8:00 alle 16:00;
- mono organico 5 ore giornaliere per 5 giorni settimanali, dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

Flessibilità oraria.

- Per garantire il graduale reinserimento alla vita scolastica e per salvaguardare il benessere psicofisico del bambino, date le condizioni climatiche del periodo, le attività saranno sospese alle ore 12:00 il primo giorno di inizio anno scolastico, nella settimana successiva alle ore 12:30 e alle ore 13:00 fino ad inizio del servizio mensa.
- I bambini nuovi iscritti ed in particolare i bambini di 3 anni, godranno di una flessibilità oraria al fine di garantire loro un graduale inserimento e adattamento alla vita scolastica nelle prime tre settimane di frequenza. Con l'inizio della refezione, i bambini di 3 anni saranno prelevati dalle ore 13.00 alle ore 14:00 fino alle festività

natalizie, per cui le insegnanti delle sezioni omogenee effettueranno, nel turno pomeridiano, l'orario 9:00 – 14:00.

- Le famiglie rispetteranno il seguente orario: ingresso 8:00 9:00 e uscita entro le ore 12:00 per chi non usufruisce del servizio mensa o 13,00-14:00 per esigenze particolari dopo aver usufruito della mensa: dalle 15:15 alle 16:00 in orario pomeridiano.
- Nelle giornate che precedono le vacanze di Natale, Carnevale e Pasqua si effettuerà la sospensione del servizio mensa osservando l'orario 8:00-13:00.

Il servizio mensa viene sospeso a fine maggio.

I docenti dall'1 giugno al 30 giugno saranno in servizio in contemporaneità in tutte le sezioni. Durante il mese di giugno gli insegnanti che avessero prestato ore fino ad un massimo di 25, regolarmente firmate e contabilizzate dai fiduciari di plesso, per attività laboratoriali, necessità didattiche e, nell'ambito della sezione di titolarità, per la sostituzione della collega, potranno recuperarle previo assenso dei fiduciari, senza inficiare la qualità del servizio.

Scuola Primaria

La scuola primaria offre due modalità organizzative:

- un'organizzazione a tempo pieno, pari a 40 ore settimanali;
- un'organizzazione a tempo normale, pari a 29 ore settimanali.

Il tempo-scuola è dunque così articolato:

- tempo pieno (40h) dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00;
- tempo normale (29h) dal lunedì al giovedì dalle 8:00 alle 13:30; il venerdì dalle 8:00 alle 13:00; rientro pomeridiano il lunedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30.

Per le attività relative ai progetti extracurricolari e di potenziamento, il tempo-scuola è programmato dal martedì al venerdì dalle 15:30 alle 18:30; il sabato dalle 9:00 alle 12:00.

Piano delle discipline

Proponiamo due distinte tabelle in cui sono riepilogati sia gli insegnamenti sia le ore di impegno settimanale. Si precisa che gli impegni orari per le classi a 29 ore settimanali e quelle a 40 ore settimanali si distinguono nettamente per presenza della fascia oraria dedicata alla erogazione del servizio mensa.

Discipline	29h I	29h II	29h III-IV-V	40h
Lingua Italiana	9	8	7	9
Matematica	7	7	6	8
Lingua Inglese	1	2	3	2
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Scienze/Tecnologia	2	2	2	4
Musica	1	1	1	2
Arte e Immagine	1	1	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2
Religione /Att. Alternative	2	2	2	2
Mensa	0	0	0	5
TOTALE	29 h	29 h	29 h	40h

6.8.5 Flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa

Per la piena realizzazione del curricolo della scuola, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché delle potenzialità, la Scuola esplicita le seguenti modalità organizzative che intende adottare nell'attuazione delle azioni educativo - didattiche:

- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi comprese le attività ed insegnamenti interdisciplinari;

- potenziamento del tempo scolastico oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5 L. 107/2015, tenuto conto delle scelte delle famiglie;
- programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe.

6.8.6 Suddivisione dell'anno scolastico

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri: .

6.8.7 Rapporti Scuola – Famiglia

I rapporti con le famiglie si esplicano attraverso:

- incontro preliminare con i genitori dei nuovi iscritti (infanzia e primaria);
- "Open Day" incontro con i genitori dei bambini cinquenni per la presentazione delle attività del PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa) e degli ambienti scolastici;
- colloqui individuali degli insegnanti di classe e di sezione con le famiglie;
- assemblee di classe e di sezione;
- incontri per informare le famiglie della valutazione dei risultati formativi, nei consigli d'interclasse e di intersezione.

Gli incontri scuola – famiglia avverranno in date prestabilite come da calendario salvo in casi particolari dietro comunicazione dei docenti in orario extracurricolare.

6.8.8 Scelte di gestione e di amministrazione

L'attività di gestione e di amministrazione deve rispettare i principi di semplificazione e trasparenza.

L'istituzione scolastica costituisce una singola unità organizzativa, responsabile dei procedimenti amministrativi.

La [Direttiva](#) di massima sui servizi generali e amministrativi, emanata dal Dirigente Scolastico il 21/09/2015, stabilisce che le attività devono essere organizzate in tre aree operative: didattica, personale, affari generali.

Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5, c. 1, della legge 241/1990, nonché dell'art. 10, c. 1, del D.M. 190/1995.

Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA.

Ogni attività deve essere svolta in piena aderenza alle attività previste nel PTOF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola.